ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Imper... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con e... Impero e Colonie: L. 88, L. 46, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pag... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trim... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare ... nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono a... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 3 Dicembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5901

Dopo il discorso di Ciano

L'Italia formulerebbe alla Francia precise rivendicazioni

Tale è l'opinione diffusa negli ambienti politici parigini

PARIGI, 2

La stampa parigina esprime stamane l'opinione diffusa in questi ambienti politici, che il discorso del conte Ciano e le manifestazioni che lo hanno accompagnato, siano il preludio di precise rivendicazioni che l'Italia si accinge a formulare.

Bonnet chiede spiegazioni Un passo a Roma

I giornali annunciano inoltre con risalto che il Ministro Bonnet, dopo aver avuto una lunga conversazione con il direttore generale del Quai d'Orsay ha dato istruzioni all'Ambasciatore di Francia a Roma di chiedere spiegazioni al Governo italiano sulle manifestazioni irredentistiche svoltesi alla Camera fascista il 30 novembre u. s.

L'agenzia *Havas* comunica inoltre successivamente:

Si apprende che il sig. Andrea François Poncet Ambasciatore di Francia a Roma ha fatto questo pomeriggio un passo presso il conte Ciano, Ministro italiano degli Esteri relativamente alle manifestazioni che hanno avuto luogo l'altro ieri alla Camera fascista ove i deputati hanno lanciato come è noto le grida di «Tunisia Tunisia» accentuando così il passaggio delle dichiarazioni del Ministro Ciano concernenti le aspirazioni naturali del popolo italiano. Il sig. Giorgio Bonnet inoltre aveva fin da ieri richiamato l'attenzione del signor Guariglia Ambasciatore d'Italia a Parigi su tale manifestazione.

Giornali, organi d'informazione e ambienti politici mostrano insomma di aver preso in grande considerazione la frase del Ministro Ciano sulle aspirazioni italiane e l'interpretazione che ne dà l'opinione pubblica fascista. Questo nonostante che ci sia stato da parte del Quai d'Orsay un tentativo per giudicare la manifestazione italiana come la prova di un cattivo umore provocato dal rifiuto franco-britannico di accordare la belligeranza al Generale Franco. La politica estera italiana non ricorre all'espediente e al dispettaccio, ed è veramente sorprendente che da certi ambienti parigini ciò non si sia ancora compreso. Fortunatamente, ripetiamo, la grande maggioranza dei francesi si rende conto che le rivendicazioni dell'Italia fascista non possono essere trattate alla stregua di quelle che formulava l'Italia nell'immediato dopoguerra. Quello di cui i francesi invece non si rendono conto è che le aspirazioni italiane possono trovare il loro ciclo di esaudimento sul piano generale delle sistemazioni europee.

La *Liberté* questa sera riproduce quanto pubblica l'agenzia *Transalpine* la quale scrive:

«Alcuni hanno interpretato la manifestazione della Camera fascista come rivolta direttamente alla Francia e come se le aspirazioni italiane non potessero realizzarsi che a mezzo di una agitazione dei problemi specificatamente franco-italiani. Orbene, è da europeo che Mussolini ha sempre prospettato la sistemazione degli interessi italiani ed è sul piano generale che l'Italia intende veder regolati problemi che attendono di essere risolti.»

Il gruppo di Blum "profondamente commosso,,

Perchè allora, si domanda il giornale nazionale francese, i deputati italiani hanno gridato le loro rivendicazioni sulla Tunisia, la Corsica e Gibuti e la *Liberté* sostiene che dopo tutto, i francesi sono ormai in maggioranza nella Tunisia. Impostare il problema sul piano demografico è per i francesi motivo di sorpresa, poichè tale terreno offre alle emigrazioni italiane più di uno spunto. Inoltre segnaliamo che esiste una tendenza in molti giornali ad ammettere che il problema ha sollevato ieri l'altro una serie di questioni che non sono esclusivamente italiane e francesi e che per conseguenza il parere di Londra e l'azione della diplomazia italiana costituiscono un elemento importante ed anzi decisivo. Tale per esempio è l'avviso del *Paris Soir*, che riproduce le varie rivendicazioni italiane secondo l'ordine d'importanza, ponendo in prima linea il problema dell'autonomia degli italiani di Tunisia. Il corrispondente romano del *Temps* ritiene che, secondo Roma, è venuto il momento di agire e far funzionare l'Asse in suo favore.

«La grande questione non è tanto l'atteggiamento della Francia — scrive il *Temps* — per la quale l'irredentismo italiano solleva una questione di bandiera, ma quello dell'atteggiamento dell'Inghilterra. Una Tunisia italiana non sarebbe, con la Sicilia e Pantelleria, uno sbarramento ermetico sulla rotta delle Indie? Un conflitto a causa della Tunisia e della Corsica non implicherebbe il mantenimento e il rinforzo delle posizioni italiane nell'occidente del Mediterraneo? Lo sviluppo della situazione dipende dunque in gran parte dall'atteggiamento di Londra».

Per molti giornali, la venuta a Parigi di von Ribbentrop offre l'occasione al Governo francese per conoscere fino a quale punto la Germania sosterrà le rivendicazioni italiane. Il Ministro degli Esteri del Reich sarà ricevuto con molti riguardi e sarà oggetto di particolare attenzione durante tre giorni e si annuncia che conversazioni estremamente importanti verranno intavolate non solo con Bonnet, ma con Daladier, che oggi si è intrattenuto a lungo col Ministro degli Esteri.

Intanto il gruppo parlamentare socialista, presieduto da Leon Blum, ha votato un ordine del giorno così concepito: «Profondamente commosso dalle gravi manifestazioni che si sono svolte alla Camera italiana, il gruppo incarica i suoi rappresentanti alla Commissione degli Esteri di domandare, nella prossima riunione, spiegazioni al Ministro responsabile».

Soddisfazione a Praga per le dichiarazioni del Ministro

PRAGA, 2

La stampa riportò ieri per esteso il discorso del Ministro Ciano alla Camera. Tardi nei commenti, come sempre, troviamo nella *Narodni Politika* di domani una nota di redazione: «Il discorso del Ministro Ciano non è rimasto senza eco. Dicendo questo pensiamo all'esposizione del Ministro fascista sullo sviluppo storico della crisi cecoslovacca. E' chiaro dalle parole di Ciano che l'Italia ha sempre dato alla questione cecoslovacca una grande importanza, come del resto non era possibile altrimenti pensando alla collaborazione nostra con l'Italia durante la grande guerra e alla posizione geografica della Cecoslovacchia nel centro di Europa. L'avvertimento di Ciano a Chvalkovsky nel 1937 fu da questi tradotto a Praga con una nota riservata nella quale si consigliava di tenerne il debito conto. Da quel giorno molte altre volte Chvalkovsky ebbe a ripetere l'invito, facendo conoscere che le notizie che giungevano a Roma sulla situazione cecoslovacca non erano affatto buone.

La dichiarazione di Ciano, continua il giornale, che l'Italia è ferma sulle decisioni di Vienna, vuole anche significare che la grande Potenza considera intoccabili le frontiere rutene. In considerazione dell'importanza che l'Italia ha nella politica contemporanea, la dichiarazione ha molto valore. L'Italia — così conclude il giornale — tiene fede alla sua promessa d'interesse per la Cecoslovacchia nelle sue nuove frontiere».

Fermezza e decisione

"Solidale col Governo fascista la Nazione è pronta a tutto, anche a marciare,,

ROMA, 2

Nel rilevare che l'ufficioso *Temps* ha trovato un nuovo tema di sorpresa nelle eloquenti precisazioni date, nel suo discorso, dal Ministro degli Esteri conte Ciano, sulla preparazione bellica svolta dall'Italia nelle drammatiche settimane fino alla vigilia del convegno di Monaco, il *Giornale d'Italia* dice di comprendere questa sorpresa, poichè le precisazioni del nostro Ministro degli Esteri smentiscono in realtà, con la evidente prova dei fatti, un'altra serie di favole date in circolazione sull'Italia in Francia, prima e dopo la soluzione della crisi cecoslovacca. Con queste favole aveva preso evidentemente posto nello spirito francese la persuasione che l'Italia fosse stata passiva, anzi pavida, nei drammatici e precipitosi sviluppi della crisi cecoslovacca. Ancora una volta il *Temps* e i suoi confratelli devono confessare al loro pubblico, attraverso le espressioni della loro postuma sorpresa, che si sono completamente sbagliati nelle loro arbitrarie informazioni e che i fatti italiani si sono profilati perfettamente opposti alle parole francesi.

Non esiste, come non è mai esistito, alcun dissidio fra il Regime e la Dinastia. Mai come oggi l'unità nazionale e politica è stata così piena, trasparente, vibrante dalla Reggia e dal Governo alla massa del popolo. E quanto allo spirito pronto del popolo italiano di fronte agli sviluppi della crisi cecoslovacca, come di ogni altro grave evento, esso è documentato tanto dalla silenziosa e volonterosa disciplina della massa, che ha consentito la rapida mobilitazione di trecentomila uomini e l'immediata messa a punto delle opere belliche, su larghi settori dei confini nazionali e imperiali, senza che gli osservatori stranieri ne potessero avere appena il sospetto, quanto dalle unanimi e calorose manifestazioni che alla Camera e fuori hanno salutato e accentuato nelle sue frasi più eloquenti il discorso del Ministro Ciano.

Sedici anni di Regime fascista non sono passati invano. Oggi l'Italia lavoratrice e guerriera ha una sostanza e un tono che dànno alla sua politica estera la possibilità di un corso rettilineo e di decisione inflessibile al servizio della giustizia europea e della tutela di tutti quanti i diritti italiani soddisfatti e ancora da soddisfare. Il *Giornale d'Italia* così conclude: «La Nazione italiana, solidale con il suo Governo, è oggi pronta a tutto. E' pronta a marciare, se sarà necessario, anche contro la Francia».

Il Mediterraneo e l'Italia in una pubblicazione tedesca

BERLINO, 2

Sotto il titolo «Il Mediterraneo e l'Italia» la *Berliner Börsen Zeitung* annuncia che la casa editrice Schaffenstein di Colonia, ha pubblicato un estratto dell'opera di Hummel e Siebert «Il Mediterraneo», sotto il titolo «Il Mediterraneo - Un campo di decisioni politiche». Il libro sottolinea la realtà dell'indipendenza e dell'unità di questo mare che, andata perduta nel Medioevo, riacquista ora grande importanza per la rinascita nazionale dei popoli mediterranei. L'Italia è oggi il portavoce dell'unità mediterranea che l'autore vede già trasformarsi in unità politica. La composizione razziale e nazionale della sua popolazione, la storia, il suolo e il clima servono validamente all'autore per dimostrare l'unità del mediterraneo. Pure consigliando la lettura di questo libro, il recensore dalla *Berliner Börsen Zeitung*, osserva però che non tutte le tesi sostenute potrebbero da lui essere sottoscritte.

A Londra si ritiene che la revisione non sia finita

LONDRA, 2

Le ripercussioni destate in Francia dal discorso del Ministro degli Esteri conte Ciano e dalle dimostrazioni che l'hanno seguito trovano vasta e profonda eco in Inghilterra, e i giornali se ne occupano oggi in primo piano riproducendo diffusamente i commenti dei giornali italiani e francesi. Il corrispondente romano del *Times* rileva che il tono generale della stampa fascista indica chiaramente che l'Italia domanda che il processo di revisione territoriale cominciato a Monaco sia continuato; e sebbene — egli dice — non se ne faccia menzione, tuttavia gli articoli che pubblicano i giornali italiani appaiono la continuazione della dimostrazione che ha salutato l'accenno del conte Ciano alle aspirazioni italiane.

La nota dominante di questi articoli — scrive sempre quel corrispondente — è che vi è ancora da fare giustizia e da effettuare l'assestamento in modo da dare ad ogni Potenza il posto che le spetta. E' naturale che il posto dell'Italia è in primissima fila. Commentando poi i vari articoli della stampa italiana, lo stesso corrispondente trova che lo stesso riferimento è chiaro, ad esempio, al Canale di Suez e a Gibuti; ma fa notare che la domanda è formulata senza un tono minaccioso, quasi per indicare che l'Italia intende mantenere i suoi rapporti con la Francia in termini di marcata freddezza, allo scopo di vedere quali benefici può derivarne. Nemmeno una parola è stata detta dal conte Ciano per la Francia, e ciò — conclude il corrispondente — è stato assai notato.

Per il corrispondente romano del *Daily Telegraph* la dimostrazione sarebbe stata una specie di squilla che precede qualche nuovo atteggiamento della politica estera fascista, coinvolgente domande da farsi alla Francia. Si può discutere — dice il corrispondente — se questa dimostrazione avrebbe avuto luogo qualora la situazione interna fosse stata calma e normale, ma è significativo che si insista da parte dei giornali italiani nel dire che la collaborazione italo-tedesca non è terminata col successo dell'Asse Roma-Berlino nella crisi cecoslovacca. Quanto a commenti diplomatici ed editoriali la stampa londinese mantiene fin qui un atteggiamento di grande riserbo.

In un editoriale il *Manchester Guardian* si occupa di Tunisi e scrive: «L'Italia ha sempre desiderato Tunisi prima e dopo che sotto l'ispirazione di Bismarck essa fosse annessa alla Francia. Fino a poco tempo fa vi erano in quella colonia più italiani che francesi, e l'Italia ha sempre insistito sul loro diritto a rimanere italiani, ossia ha insistito fino all'accordo Laval del 1935. A quell'epoca Mussolini aderì all'eventuale rinuncia da parte dei sudditi italiani alla loro nazionalità per regolare la questione tunisina su compensi che nessuno ha mai saputo esattamente che cosa fossero. Assai probabilmente si trattava di una «mano libera» in Abissinia; ma malgrado gli sforzi di Laval la Francia non concesse all'Italia mano libera in Abissinia, al contrario prese parte alle sanzioni economiche contro di lei. Perciò Mussolini può ritenere che l'accordo che l'Italia non ha mai ratificato non sia più valido e non imponga più obblighi morali all'Italia. La questione tunisina ad ogni modo non è terminata e la Francia e l'Inghilterra ne sentiranno parlare ancora nel futuro».

L'amicizia italo-egiziana in un editoriale del "Mohatam,,

CAIRO, 2

Il *Mohatam* scrive, nel suo editoriale, che è vero, come osserva il *Daily Telegraph*, che il desiderio degli egiziani di migliorare le relazioni con l'Italia cresce di giorno in giorno, a causa della vicinanza di possedimenti italiani all'Egitto e al Sudan, ma che è anche vero che tale desiderio deriva dall'amicizia dei due Paesi, che rimonta al medioevo. Il giornale aggiunge che l'Egitto ha continuato e continua ad assistere, da parte dell'Italia, a manifestazioni di vera simpatia, cui corrisponde garantendo la posizione delle collettività italiane nel suo territorio e della cultura italiana nella civiltà egiziana.

Osserva che gli italiani di Egitto hanno dato una prova tangibile della sincerità dei loro sentimenti, col bel monumento eretto ad Alessandria in omaggio al grande Avo dell'attuale Sovrano d'Egitto. Il giornale sottolinea poi come il Governo italiano abbia voluto associarsi alla dimostrazione, inviando a rappresentarlo il Presidente del Senato e dell'Accademia di Italia.

La politica in Tunisia dei Governi di Fronte popolare

ROMA, 2

Si parla all'estero della Tunisia in riferimento alle manifestazioni romane dell'altra sera. Mette conto parlarne anche qui e soprattutto accennare alla «speciale» politica che in Tunisia è stata dalla Francia applicata durante i Governi di Fronte popolare. Tale politica non è stata ancora modificata, per quanto un mese fa sia stato cambiato il residente generale. Il residente sostituito Guillon ha lasciato il suo posto in seguito ad una lunga e tenace campagna dei giornali nazionali. Per opera sua la Tunisia era stata abbandonata in completa balia dei sovversivi. L'antifascismo tutto si poteva permettere. Tale essendo la situazione si può immaginare le sofferenze materiali e morali che sono spesso inflitte ai nostri connazionali residenti nel protettorato. La stampa marxista locale e di Parigi aveva condotto delle lunghe campagne denigratorie contro le nostre istituzioni tunisine. Se le nostre collettività residenti sul suolo della Francia hanno dovuto subire situazioni penosissime molto più critiche sono le condizioni che sono state create ai nostri fratelli di Tunisia. Abbandonando il protettorato alle violente agitazioni sociali, alle lotte aspre delle fazioni politiche, alle manifestazioni improntate al più odioso settarismo, il residente fronte popolarista aveva creato l'ambiente più propizio per provocare odi e persecuzioni contro i nostri connazionali. E' notorio che le organizzazioni antitaliane della Tunisia dispongono di considerevoli mezzi di fonte inconfessabile. La politica di servirsi di rinnegati per insidiare la pace e perfino la sicurezza personale degli italiani devoti alla loro patria, non avrebbe mai dovuto essere ritenuta una cosa degna della Francia. Molto di più degli altri residenti in Francia quelli di Tunisi hanno sofferto di un trattamento profondamente lesivo dei loro interessi materiali e quello che più conta per essi dei loro sentimenti nazionali. Naturalmente la stampa francese si tiene lontana dal terreno suaccennato, essendo per essa troppo scottante, ma prima o poi sul terreno predetto dovrà entrarvi.

Gringoire ha stampato nel suo ultimo numero:

«Il partito comunista si è dato per compito lo smembramento del nostro impero coloniale. Il secondo congresso internazionale comunista ha fatto un dovere ai militanti di considerare le colonie francesi come delle «nazionalità oppresse», nel seno delle quali conviene fomentare dei movimenti emancipatori. Thorez, Cachin, Martin, Duclos ecc. hanno firmato a Mosca, il 26 luglio 1935, il giuramento seguente: «Noi giuriamo di porre al primo piano degli interessi della rivoluzione la lotta contro l'imperialismo delle nostre colonie». Delle somme considerevoli sono state spese nel Nord Africa per intrattenere degli agitatori comunisti fra gli indigeni, per stampare degli opuscoli, dei giornali, dei manifestini in lingua araba e francese, per tentare di sollevare le popolazioni contro le autorità di Parigi».

Ora se quest'opera che è stata condotta dai comunisti ha leso gli interessi della Francia, ha anche leso gli interessi delle nostre collettività, poichè era soprattutto contro di loro che si appuntava l'odio degli agitatori moscoviti.

L'adesione italiana al trattato navale di Londra rimessa al Foreign Office

LONDRA, 2

I giornali della sera comunicano che l'Ambasciatore d'Italia conte Grandi ha quest'oggi rimesso al Governo britannico lo strumento dell'adesione da parte del Governo fascista al trattato navale del 1936. Un processo verbale dell'avvenimento è stato firmato al Foreign Office.

Il Ministro dell'Aria inglese giunto in volo a Parigi

PARIGI, 2

Oggi, alle 15, è giunto al campo del Bourget un apparecchio bimotore recante a bordo il Ministro dell'Aria britannico, sir Kingsley Wood. Erano sul campo a riceverlo il Ministro francese dell'Aria, Guy La Chambre, accompagnato dal capo di S. M. dell'Aeronautica, Generale Guillemin e da numerose altre personalità. Il Ministro inglese avrà domani importanti colloqui con i dirigenti dell'aviazione francese e ripartirà per Londra nel pomeriggio.

Kwiatkowski imposta alla Dieta il problema coloniale della Polonia

VARSAVIA, 2

Il Vicepresidente del Consiglio Kwiatowski ha pronunciato oggi un importante discorso alla Dieta, nel quale, fra altro, ha ufficialmente impostato il problema coloniale polacco. Egli ha dichiarato che la sua soluzione è una necessità, allo scopo di ridurre la densità della popolazione in diversi Paesi, fra cui la Polonia; e per far ciò non c'è altra via che quella di aprire terre libere alla colonizzazione e permettere che su di esse si fissino individui che le valorizzino. Altra necessità ch'egli ha sottolineato è quella di dare a tutte le Nazioni civili l'accesso alle fonti delle materie prime, questione che è intimamente collegata col problema coloniale come sopra considerato.

Kwiatowski ha quindi annunciato un piano economico la cui attuazione richiederà 15 anni, divisi in cinque triennii, allo scopo di risolvere i cinque maggiori problemi imposti dalle necessità e dalle aspirazioni della Nazione polacca. Questi problemi sono: sviluppo e aggiornamento della difesa nazionale; perfezionamento delle comunicazioni; educazione professionale delle classi agricole; industrializzazione e urbanizzazione razionale del Paese e, infine, unificazione della struttura economica nazionale. L'oratore ha concluso rilevando i favorevoli rapporti esistenti fra la Polonia e la Germania.

Intanto in ambienti solitamente bene informati corre insistente la voce che trattative commerciali saranno presto iniziate col Governo di Mosca allo scopo di ravvivare il commercio polacco-sovietico.

Innovazione nel campo automobilistico Mussolini esperimenta il dispositivo Salerni

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto a Villa Torlonia, presentatogli dal Sottosegretario alla Guerra, il comm. Piero Salerni, inventore del complesso trasmettitore idro-cinetico di potenza per autoveicoli. Il Duce, esaminata l'autovettura attrezzata con tale dispositivo, presenti il Gen. Manera, ispettore della motorizzazione, e il ten. col. Saroldi del Centro studi motorizzazione, ha voluto personalmente esperimentario.

Effettuati brillantemente vari percorsi nei viali del Parco, il Duce ha espresso il suo compiacimento all'inventore, rilevando ed elogiando la genialità dell'apparecchio che è una reale profonda innovazione nel campo automobilistico.

LE IMPORTAZIONI

Il Duce presiede la Commissione

ROMA, 2

Nei giorni 28-29 novembre e primo dicembre ha avuto luogo a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce la riunione della Commissione che stabilisce annualmente i preventivi dei fabbisogni d'importazione. La Commissione ha stabilito tali fabbisogni per l'anno solare 1939. Erano presenti alle riunioni i Ministri Starace, Revel, Rossoni, Guarneri, Benni, Lantini, i Sottosegretari Teruzzi, Pariani, Cavagnari, Valle, Ricci, il Generale Dall'Olio, Commissario generale per le fabbricazioni di guerra e Tredici, presidente dell'A.M.M.I.

IL RAPPORTO AI PREFETTI

ROMA, 2

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Vicenza, Verona, Trento, Bolzano e Venezia.

Deboli e sporadiche convulsioni dell'agitazione sociale in Francia

Nuove prove d'energia del Governo Daladier Licenziamenti e arresti - Misure contro Jouhaux

PARIGI, 2

Quasi completamente calmate nel nord, le agitazioni scoppiate dopo il fallimento dello sciopero generale di mercoledì non continuano ormai che in qualche raro punto del territorio francese.

Serrate e proteste

In diversi centri, ove la direzione delle manifatture dei tabacchi aveva deciso di sospendere per un giorno il personale che aveva scioperato il 30 novembre, il Governo, avendo ritenuto che la sanzione non era soddisfacente, ha ordinato la chiusura dello stabilimento fino a nuovo ordine. Gli operai che si sono presentati stamane per riprendere il lavoro, sono stati invitati a ritirarsi. Le officine di costruzioni aeronautiche «Devoitine» sono in varie località sempre chiuse.

A Nevers parecchie officine, in seguito allo sciopero, hanno arrestato le macchine e chiuso i locali. Si registrano licenziamenti in massa di personale nel dipartimento della Nievre e nei Vosgi. A La Rochelle parecchi cantieri navali sono tutt'ora immobilizzati. A Saint Nazaire lo sciopero generale votato ieri sera in segno di protesta contro i numerosi licenziamenti di operai è stato applicato oggi quasi integralmente. Tutti i grandi cantieri e un buon numero di piccole officine hanno quasi completamente cessato la loro attività. Picchetti di scioperanti funzionano dinanzi a tutti gli stabilimenti, attorno ai quali un importante servizio d'ordine è stato stabilito.

A Denain, ove un picchetto di scioperanti voleva impedire agli operai di presentarsi alle officine, il commissario di polizia, avendo tentato invano di parlamentare con gli energumeni, è stato necessario l'intervento delle guardie mobili. La battaglia è stata estremamente violenta, tanto che si registrano numerosi contusi e feriti da ambe le parti. In prima fila dei manifestanti si trovava il militante sindacalista Alberto Thomas, segretario del Sindacato dei metallurgici, che colpiva le guardie a sassate. Gli scioperanti furono finalmente respinti e il Thomas arrestato dopo energica resistenza e deferito al Procuratore della Repubblica di Valenciennes.

Scioperi parziali

A St. André Les Lilles le guardie mobili hanno dovuto a varie riprese liberare gli operai attaccati da scioperanti all'uscita dal lavoro. A Tolosa 2500 operai del gruppo d'aviazione, scontenti dell'ordine generale di licenziamento affisso stamane davanti alla porta dell'officina, hanno improvvisato una violenta manifestazione per le vie. Due giornalisti che attendevano al reportage sono stati assaliti da un centinaio di manifestanti, buttati a terra e colpiti violentemente. Essi hanno potuto a grande stento essere liberati dalle mani degli energumeni, essendo rimasti seriamente feriti e contusi. Il servizio d'ordine è stato costretto a caricare la folla e solo in serata, in seguito a un forte intervento di truppe, la calma ha potuto essere ristabilita.

Gli operai metallurgici della regione di Le Havre in una riunione tenuta ieri sera hanno deciso di proclamare lo sciopero generale per la solidarietà con gli operai scioperanti licenziati. Si ritiene che anche gli operai tessili della regione aderiranno al movimento.

Intanto si apprende che, dall'inchiesta condotta dalla polizia sui gravi disordini avvenuti a Clermont Ferrand in occasione dello sciopero generale, risulterebbe che i sovversivi si proponevano di scatenare in quella città un movimento rivoluzionario che avrebbe dovuto servire d'esempio e di segnale per movimenti analoghi in altre località. Il piano dei rivoluzionari consisteva nell'impadronirsi prima di tutto della tipografia della succursale della Banca di Francia in modo da poter stampare carta moneta a volontà e procurare larghi fondi ai capi del movimento. Contemporaneamente si sarebbe occupata la posta centrale per intercettare tutte le comunicazioni e la stazione ferroviaria per impedire l'invio di rinforzi. Si è infatti constatato che lo sforzo dei manifestanti, tra i quali si trovavano numerosi elementi sovversivi convenuti da altre località della Francia e specialmente da Parigi, si concentrò in quelle tre direzioni.

Gravi sanzioni

A Parigi, infine, hanno condannato a varie pene di prigione 122 operai arrestati durante l'occupazione degli stabilimenti «Renault». Numerose condanne per attentati alla libertà di lavoro e ribellione agli agenti della forza pubblica sono state pronunciate in seguito agli avvenimenti di questi giorni anche dai tribunali di altre città. Da Dieppe si apprende che la polizia ha arrestato per attentati alla libertà di lavoro ed altri delitti cinque agitatori sovversivi, fra cui tre segretari di sindacati.

Secondo una statistica pubblicata dalla C. G. T. gli operai licenziati nelle diverse industrie in seguito allo sciopero generale, sarebbero quasi centomila nella sola regione di Parigi. Questi licenziamenti in massa permettono agli operai socialcomunisti di affermare che lo sciopero non è stato poi così limitato come gli ambienti governativi pretendono. Gli stessi giornali accusano il Governo di aver fatto pubblicare delle statistiche inesatte ed incomplete sulla percentuale degli scioperanti nelle varie industrie.

Si segnala altresì che il gruppo parlamentare socialista si è oggi riunito sotto la presidenza di Leon Blum e, dopo aver lungamente discusso sulla situazione creata dal movimento di repressione che si manifesta in differenti Dipartimenti e sulla protesta elevata dal sindacato dei maestri contro le sanzioni che minacciano 25.000 membri del corpo insegnanti i quali hanno partecipato allo sciopero, ha votato un o. d. g. di viva protesta contro le misure già prese o preparate, affermando che queste non possono che urtare violentemente la coscienza popolare e costituire un pericolo ulteriore per la sicurezza della Repubblica. L'o. d. g. si rivolge a tutti i Ministri, perchè non si impegnino nella via delle repressioni e ritirino immediatamente quelle già decise.

Intanto il presidente della Confederazione generale del lavoro, Jouhaux, in seguito alle sanzioni decretate dal Governo contro i funzionari di enti statali che hanno seguito e favorito lo sciopero generale di mercoledì, si è visto tolto il mandato di reggetne della Banca di Francia e altre missioni governative.

Il «santone» ribatte

Jouhaux ha inviato al Presidente del Consiglio Daladier una lettera nella quale il «santone» marxista così dice: «Avevo deciso la cessazione della mia collaborazione alle commissioni alle quali non come delegato del Governo, ma come rappresentante della Confederazione generale del lavoro partecipavo. E la mia decisione era presa quando ebbi conoscenza dai giornali del ritiro dei miei mandati e delle mie mansioni. Da notare, signor Presidente del Consiglio, che i miei mandati — se si tratta dell'Ufficio internazionale del lavoro - - non dipendono da voi, ma dalle organizzazioni sindacali di tutti i Paesi che durante circa 20 anni mi hanno conservato la loro fiducia. In quanto alle mie mansioni vi dico che bisognerà modificare le leggi sulle quali riposa la rappresentanza operaia. Del resto il vostro atteggiamento nei riguardi della classe operaia non solleva soltanto la questione della partecipazione del segretario generale a certe commissioni, ma quella di tutti i militanti operai con tutti gli organi di collaborazione che esistono nel nostro Paese, compreso il Consiglio nazionale economico. Il comitato confederale nazionale della C.G.T. lunedì prossimo dovrà prendere delle decisioni al riguardo. State sicuro che le prenderà senza tener conto delle minacce di cui i militanti sono attualmente e generosamente abbeverati».

Dal canto suo il Presidente del Consiglio Daladier ricevendo in serata i giornalisti ha fatto loro le seguenti dichiarazioni: «Il Governo ha già fatto conoscere lo spirito di collaborazione che deve ispirare produttori e operai soprattutto nell'ora in cui l'immensa maggioranza degli impiegati e operai di Francia ha rifiutato di rispondere all'ordine di sciopero generale. Esso ha dato istruzioni a tutti i prefetti perchè vigilino alla più rapida possibile ripresa dei lavori in tutte le imprese.

Il Governo precisa d'altro canto che gli avvenimenti del 30 novembre se hanno avuto come conseguenza giuridica di rompere i contratti collettivi di lavoro, non hanno potuto avere l'effetto di modificare o sospendere le convenzioni collettive. Così nessun cambiamento deve essere apportato alle condizioni materiali di lavoro, al tasso dei lavori e agli altri vantaggi acquisiti dagli operai».

Sul piano politico la situazione resta così immutata.

Liberarsi dalla demagogia del fronte popolare

WASHINGTON, 2

Walter Lippmann ritiene che la crisi economica francese possa essere curata soltanto mediante un risanamento politico che permetta la costituzione di un Governo la cui autorità morale sia talmente alta da permettere il rimpatrio dei capitali fuggiti all'estero e la ripresa di un intenso sforzo produttivo.

Il *Filadelfia Inquirer* ritiene che il popolo francese sconti oggi le demagogiche riforme introdotte dal fronte popolare.

I nuovi accordi commerciali conclusi a Bucarest fra l'Italia e la Romania

BUCAREST, 2

Le trattative per la stipulazione dei nuovi Trattati economici e finanziari tra la Romania e l'Italia sono state concluse stasera con soddisfazione di ambo le parti, tanto che si è passati alla redazione dei relativi protocolli. Al Ministero romeno dell'Economia Nazionale si prevede che la firma dei Trattati potrà avvenire nella stessa giornata di domani. Per l'Italia firmerà con pieni poteri il senatore Amedeo Giannini, capo della speciale delegazione italiana, che è a Bucarest da alcuni giorni.

Testimonianze sull'Etiopia d'una inglese che la percorse in auto

Tranquillità perfetta - Viva ammirazione per l'opera di civiltà dell'Italia

NAPOLI, 2

Con il piroscafo «Nazario Sauro», giunto stamane da Massaua, è sbarcata la signora Caterina Mary Fannin, consorte di un alto funzionario inglese del Kenya, che ha percorso, a bordo di un'automobile, tutta l'Africa Orientale Italiana. La signora Fannin, intervistata dai giornalisti, dopo aver detto che durante la traversata dell'Etiopia ha constatato la tranquillità più perfetta e non ha avuto il più lieve incidente, ha espresso la sua viva ammirazione per la vasta opera di civiltà compiuta dal Governo fascista, constatando che le popolazioni, tranquillissime, vivono in regime di assoluta libertà e sono dedite al fecondo lavoro dei campi.

La signora Fannin ha magnificato anche l'opera svolta nelle scuole dalle organizzazioni assistenziali, rilevando come la profilassi igienica dei valorosi sanitari è ovunque bene accetta dalla popolazione indigena. L'intervistata ha manifestato la sua intenzione di effettuare ancora una volta la traversata dell'Etiopia in macchina, percorrendo la regione dei grandi laghi e ha concluso dicendo di essere sicura di poter ammirare ancora altre nuove possenti opere create dalle ardite maestranze italiane, tutte animate da profonda devozione per il Duce, creatore di una così vasta realizzazione di rinascita e di romana civiltà.

La VII Divisione navale italiana in rotta per Rio de Janeiro

PERNAMBUCO, 2

La settima Divisione navale italiana è partita oggi diretta a Rio de Janeiro.

Per il trasferimento degli ebrei in una regione extraeuropea

La Romania prepara un'azione diplomatica per la soluzione del problema

BUCAREST, 2

Domani saranno pubblicate alcune disposizioni che hanno una speciale importanza perchè stabiliscono nuove norme per l'ingresso degli stranieri in Romania e fissano nuove modalità per ottenere il rilascio dei permessi di soggiorno e di lavoro, permessi che saranno rilasciati mediante pagamento di forti tasse che arriveranno fino a 10 mila lei annui.

Inoltre vengono dettate nuove disposizioni per l'esame della posizione degli stranieri domiciliati nel Paese. Essi saranno sottoposti ad un severo controllo e ad una revisione speciale; infine viene fissata la sistemazione giuridica di tutti coloro che hanno perduto la nazionalità romena. Intanto stasera il portavoce del Ministero degli Esteri, confermando le dichiarazioni fatte qualche tempo fa personalmente dal Ministro romeno degli Esteri, ha dichiarato che il Governo romeno si preoccupa sempre più del problema ebraico in Romania, ove vivono oltre un milione e mezzo di israeliti. Sia nelle conferenze internazionali che attraverso le normali vie diplomatiche la Romania non si stanca di far comprendere a tutti i Paesi interessati alla questione ebraica europea che è tempo di risolverla nel quadro internazionale, perchè in certi Paesi, come la Romania, non potrà mai riuscire agevole di risolvere nell'ambito delle proprie possibilità un problema di così vasta portata. La Romania torna a proporre quindi che i Paesi interessati si aduníno e decidano di trovare una regione extraeuropea perchè nel vecchio continente non vi è assolutamente posto per raggruppare i vari milioni di ebrei, in modo da poter consentire a tutti i Paesi di liberarsi di tanti stranieri. Il portavoce ha concluso annunciando che la Romania prepara un'azione diplomatica di grande portata per la soluzione della questione ebraica nei Paesi dell'Europa centrale e sud orientale.

Riunione a Evian — Gli Stati Uniti offrono l'Alaska...

LONDRA, 2

Il comitato della Conferenza di Evian, alla quale sono rappresentate la Granbretagna, gli Stati Uniti, la Francia e il Brasile, si è nuovamente riunito quest'oggi a Londra per discutere la questione dei fuggiaschi giudei.

L'unica proposta è stata quella degli Stati Uniti che offrono agli ebrei le squallide zone dell'Alaska, una specie di deserto nordico. Nessuna decisione è stata presa ma si è letta una proposta fatta dall'agenzia sionista della Palestina di assumere altri centomila rifugiati giudei sul territorio del mandato.

Sembra che questa proposta abbia sollevato la più viva opposizione da parte dei delegati britannici, giacchè un nuovo afflusso di giudei in Palestina complicherebbe sempre più la posizione attuale la quale continua ad essere gravissima e preoccupante.

Giunge infatti notizia che anche oggi tre giudei sono stati uccisi a Gerusalemme e soltanto con una repressione violenta gli inglesi impediscono alla rivolta di scoppiare ma la situazione rimane estremamente tesa e minacciosa.

L'attività degli ebrei fuorusciti aumenta nel Belgio

BRUSSELLE, 2

L'organizzazione cattolica centrale belga denuncia il lavoro sotterraneo eseguito dagli ebrei nel Belgio. Nel partito comunista belga sono stati accolti 5 mila ebrei, i quali hanno formato una specie di legione ebrea composta di profughi da altri Paesi.

Questa legione ebrea ha diramazioni in tutte le città e in tutti i centri industriali. Non potendo esercitare la loro attività in Germania ed in altri Paesi gli ebrei esplicano la loro losca attività nel Belgio. Altre associazioni ebree del genere si nascondono sotto la veste di associazioni culturali.

L'Irlanda non accetta rifugiati

LONDRA, 2

Il Governo dello Stato Libero d'Irlanda ha rifiutato di dare assistenza ai rifugiati giudei tedeschi. Il rappresentante di una società «Amici della Germania» ha chiesto al Governo di Dublino se poteva ricevere un certo numero di rifugiati sul suo territorio, ma il Governo ha rifiutato categoricamente.

Si annunzia, al contrario a Londra, che l'Arcivescovo di Canterbury ordinerà che in tutte le chiese protestanti inglesi venga organizzata una questua, domenica 11 dicembre, in favore dei rifugiati giudei tedeschi.

Perchè la Svizzera deve guardarsi dall'immigrazione

GINEVRA, 2

Il *Journal de Genève*, trattando della questione giudaica, scrive che il popolo svizzero non ha mancato di manifestarsi contro alcuni aspetti dell'attività economica ebraica. Dopo aver detto che bisogna evitare che elementi che non sono assimilati diventino svizzeri, il giornale prosegue: durante e dopo la guerra alcuni Cantoni non sono stati abbastanza prudenti. Hanno accolto persone che nulla attaccava al nostro suolo e che non hanno sollecitato la cittadinanza che per motivi d'interesse personale. Il giornale esamina quindi il grave problema dei rifugiati, rilevando che non sarebbe conforme a una sana politica demografica accrescere la percentuale già alta degli stranieri in Svizzera e conclude: noi non abbiamo in Svizzera una questione ebraica nel vero senso della parola, ma non vogliamo che possa esservene una tra dieci o magari venti anni. Così la preoccupazione dell'avvenire e il desiderio di mantenere la pace interna c'impongono la prudenza in fatto d'immigrazione.

Le stragi nell'Urss e la responsabilità giudaica

ROMA, 2

Nessuna protesta o minaccia sono mai state fatte dalle cosiddette democrazie, che, invece, protestano e minacciano provvedimenti sugli ebrei, per le tanto innumerevoli vittime del terrore rosso di Mosca. Quante vittime ha fatto il bolscevismo? Chi potrà fornirne la statistica?

Negli anni 1920, 1921 e 1922 furono assassinati 28 vescovi, 1215 preti, 6575 professori, 8800 medici, 54.850 ufficiali, 260.000 soldati, 105.000 poliziotti, 48.000 gendarmi, 12.850 funzionari, 355.250 intellettuali, 192.000 operai, 81.500 contadini. Tutte le classi e categorie sono rappresentate in questo funebre elenco, che non ha l'eguale in nessun periodo della storia umana.

E non si tratta che del... lavoro di un triennio, lavoro che è continuato metodicamente con tenacia pari alla ferocia avendo per... fine la difesa del popolo. A questo massacro contribuirono i giudei, ch'erano nei posti di comando nella felice repubblica dei Soviet. La percentuale degli ebrei nelle alte cariche fu in certi momenti in queste proporzioni: 18 su 22 al Consiglio dei Commissari del popolo; 34 su 43 al Commissariato della Guerra; 45 su 64 all'Interno; 13 su 17 agli Esteri; 26 su 30 alle Finanze; 18 su 18 alla Giustizia; 4 su 5 all'Igiene; 44 su 53 alla Salute Pubblica; 7 su 7 al Lavoro; 21 su 23 al Commercio; 45 su 56 all'Economia generale; 21 su 23 ai Commissariati provinciali; 41 su 42 alla Stampa; 95 su 119 ai Soviet degli operai e soldati; 49 su 50 all'Alto Commissariato di marina.

Quanta sia dunque la responsabilità dei giudei nelle uccisioni e nelle stragi sistematiche accadute su tutti i settori sociali nella felice repubblica dei Soviet è facile calcolare.

Non c'è dolore che vinca negli ebrei la passione degli affari

SAN PAOLO (Brasile), 2

La numerosa collettività giudaica qui residente ha indetto cerimonie religiose e digiuni per protestare contro i provvedimenti antigiudaici presi dal Governo tedesco. Tutte le case di commercio ebraiche hanno chiuso le porte e gli ebrei si sono adunati nelle sinagoghe. I giornali locali riferiscono vari episodi di queste manifestazioni. Il *Diario de S. Paulo*, dopo aver raccolte le dichiarazioni di dolore di alcuni ebrei per la sorte dei fratelli oppressi, riferisce che, malgrado l'immensa pena, nell'interno della sinagoga, durante le pause delle preghiere, si è continuato a combinare parecchi affari, pagare cambiali e compiere altri atti di commercio, che starebbero a dimostrare come l'occasione di trafficare vinca nella razza d'Israele i dolori più sentiti.

Analoga manifestazione hanno inscenato anche i 200 mila ebrei di Buenos Aires. E poichè la polizia approfittò dell'occasione per fare una specie di censimento degli israeliti, una delegazione delle associazioni giudaiche ha interpellato il Ministro degli Interni per conoscere il «significato» di tale misura. Il Ministro ha risposto che il censimento obbediva alla necessità di poter rispondere in qualsiasi momento alle richieste di altri Ministeri circa il numero degli israeliti «radicati» in Buenos Aires e sulle loro attività.

Il 53 per cento! Usurai ebrei che inducono un contadino all'uxoricidio

ANCONA, 2

I fratelli Amedeo e Adolfo Trevi, comproprietari della ditta «Figli di Umberto Trevi» noti giudei anconetani che esercitano un negozio di filati in Piazza Umberto I, sono stati denunciati dal contadino Antonio Nicolini da Ostra per usura continuata in danno del Nicolini stesso. Il denunciante è attualmente detenuto in carcere per uxoricidio. La voce pubblica assicura che le condizioni economiche del Nicolini erano disastrose a causa dei debiti che la moglie aveva contratto e, pare, che tale situazione rappresenti lo sfondo della tragedia. Per il caso Trevi l'usura esercitata col Nicolini era del 53 per cento sopra una modestissima somma.

Messaggi di riconoscenza inviati al Duce dai mussulmani libici

ROMA, 2

Da Tripoli sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«Con la legge votata stanotte Voi avete, o Duce, mantenuto integralmente le Vostre promesse. La popolazione mussulmana, elevata per Vostro volere a maggiore dignità, lega così indissolubilmente i propri destini a quelli della Madrepatria. Nell'esprimerVi la sua profonda riconoscenza, essa si dichiara sempre pronta ai Vostri ordini. - Suleiman Caramanli».

«I mussulmani libici esprimono all'E. V. i sentimenti della loro immensa esultanza e profonda gratitudine per le deliberazioni prese ieri dal Gran Consiglio del Fascismo in loro favore. Le provvidenze sancite a vantaggio ed elevazione del livello di vita dei mussulmani libici nel campo economico, morale e culturale, con la garanzia ed il rispetto dei dettami della loro religione, rafforzano la loro incrollabile devozione al grande Duce Fondatore dell'Impero ed amico dell'Islam e implorano il Sommo Dio di conservare per lunghi anni la Vostra persona a maggior gloria dell'Italia e a vanto dei mussulmani del risorto Impero di Roma. - Il Mufti della Libia Mohamed Bu El Asabad».

«A nome mio e di tutti gli Ulema di Tripoli onoromi pregare V. E. di gradire i sensi della nostra devota riconoscenza per l'alta concessione a favore della popolazione della Libia. Esultando per l'elevazione materiale e morale di noi mussulmani, da V. E. voluta ed attuata, Vi inviamo, coi cuori colmi di perenne gratitudine, la espressione della fiera coscienza dei nostri doveri e l'ambizione di dimostrare ovunque e sempre immutata fedeltà. Che Dio Onnipotente benedica e conceda continue grazie al Fondatore dell'Impero. - Cadì El Curis Mahmud Burkis».

«I provvedimenti di somma importanza che V. E. ha voluto prendere in favore dei nuovi figli dell'Italia sopraelevandoli a maggior dignità, riempiono i nostri cuori di letizia e fiera riconoscenza. A nome mio e di tutti i componenti del Tribunale superiore sciaraitico esprimo a V. E. le espressioni della nostra esultanza, implorando dall'Altissimo ogni benedizione per la Vostra persona destinata a maggiori glorie per i destini dell'Italia imperiale. - Il Presidente Tribunale superiore sciaraitico Ahmed El Alem».

«L'anno XVII ha inizio con avvenimenti di grande importanza per l'Impero e [illegible] - Mahmud Muntasser».

Il Regime per la quarta sponda — La nuova sede a Tripoli della scuola superiore islamica

TRIPOLI, 2

La scuola superiore islamica, istituita col maggio 1935, [illegible]

Il Bollettino militare

ROMA, 2

[illegible]

Le case in condominio e la sottoscrizione del Redimibile 5 p. c. per le parti di proprietà comune

ROMA, 2

Presso l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Roma, in sede di recenti accertamenti fiscali ai fini della sottoscrizione obbligatoria al Prestito redimibile 5 per cento e dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare, è sorta la questione se, nelle case in condominio, [illegible]

La situazione in Cecoslovacchia si va stabilizzando

Fine della sistemazione territoriale — Larga amnistia per i delitti politici

PRAGA, 2

La prima giornata del Governo di Beran porta già qualche risultato. [illegible]

Il Führer parla a Reichenberg

REICHENBERG, 2

Il Führer ha pronunciato stasera a Reichenberg un discorso [illegible]

Martedì von Ribbentrop sarà a Parigi per firmare la dichiarazione

PARIGI, 2

Si conferma ufficialmente che il Ministro degli Esteri germanico Von Ribbentrop arriverà a Parigi martedì mattina per firmare la dichiarazione [illegible] mentre un pranzo sarà offerto dal Ministro degli Esteri Bonnet. Mercoledì sera Von Ribbentrop inviterà gli uomini di Stato francesi ad un grande banchetto all'Ambasciata di Germania. *(Stefani)*.

L'espansione della Polonia — Applaudita conferenza a Venezia del giornalista L. Kociemski

VENEZIA, 2

Questa sera, per iniziativa dell'Associazione culturale italo-polacca «Francesco Nullo», nell'aula magna dell'Ateneo veneto, il giornalista polacco Leonardo Kociemski ha parlato ad un eletto pubblico, nel quale si notavano autorità e personalità e il Console generale di Polonia a Trieste e numerosi appartenenti all'Associazione, sul tema: «L'espansione della Polonia». Dopo avere efficacemente illustrato la nuova Polonia sorta per virtù del suo popolo e per la ferrea volontà del Generale Pilsudski dalla crisi della guerra europea e dalla invasione bolscevica del 1920, l'oratore ha esaminato i bisogni vitali della Polonia, derivanti essenzialmente dal suo ammirevole sviluppo demografico.

L'oratore ha concluso fra vivissimi applausi la sua dotta esposizione, affermando che la Polonia deve avere il posto che le spetta in Europa, anche in vista della sua funzione storica di fronte al caos d'oriente e che l'Italia e la Polonia, unite da vincoli di salda amicizia, si troveranno fianco a fianco per la realizzazione della nuova Europa vaticinata dal Duce.

I deputati delle terre liberate accolti con voto unanime nel Parlamento ungherese

BUDAPEST, 2

La Camera ha approvato all'unanimità la proposta del Governo di riconoscere i nuovi membri deputati delle terre redente e di consentire il loro ingresso solenne nel Parlamento ungherese.

Il Governo polacco considera chiuso l'incidente di Javorzyne

VARSAVIA, 2

Un comunicato ufficiale dice: Il Governo cecoslovacco, a mezzo del Ministro di Polonia a Praga, ha inviato di nuovo al Governo polacco l'espressione del suo vivo rincrescimento per i tragici avvenimenti verificatisi il 27 novembre, durante l'occupazione, da parte delle truppe polacche, di Javorzyne, dando in proposito precisazioni dettagliate. Nello stesso tempo l'addetto militare cecoslovacco a Varsavia, per ordine del Comando dell'esercito cecoslovacco, ha manifestato al Capo di S. M. Generale il rincrescimento dell'esercito cecoslovacco circa i suddetti avvenimenti, il Governo polacco considera l'incidente come chiuso.

Disgrazia aviatoria presso Vienna — Sei feriti gravi e nessun morto

BERLINO, 2

Si apprende appena ora che una sciagura aviatoria si è verificata stamane alle 4.15 nella Foresta viennese, presso Kahlenberg. L'apparecchio della Società tedesca «Lufthansa», che fa la linea Berlino-Bagdad e che voleva compiere un atterraggio a Vienna, per una breve sosta, è precipitato nella foresta incendiandosi. A bordo si trovavano quattro uomini d'equipaggio e quattro passeggeri. Tutti otto hanno potuto mettersi in salvo miracolosamente, ma sei di essi, le persone dell'equipaggio e due passeggeri tedeschi hanno riportato ferite gravi e sono stati condotti alla vicina ambulanza. Altri due passeggeri di nazionalità inglese, di cui uno è ufficiale ispettore del Ministero dell'Aviazione britannica, hanno riportato solo leggere contusioni.

Nuovi incidenti sanguinosi tra l'Equatore e il Perù

GUAYAQUIL, 2

Nuovi sanguinosi incidenti si sono verificati alla frontiera fra lo Equatore e il Perù. Un certo numero di soldati equatoriani sono stati uccisi e molti feriti. Nella attuale situazione si crede che sia incerta la partecipazione dell'Equatore alla Conferenza panamericana di Lima.

Villaggi turchi distrutti dalle acque — Numerose vittime

ANKARA, 2

Si ha da Upea (Anatolia orientale), che gravi inondazioni si sono verificate in seguito all'ingrossamento dei torrenti che scendono dalle montagne. Parecchi villaggi sarebbero distrutti. Vi sarebbero numerose vittime.

L'assassino del tenente Barbiani riconosciuto colpevole e tuttavia assolto

RIO DE JANEIRO, 2

Ralph Glass denunziatosi come autore dell'assassinio del tenente italiano Barbiani, avvenuto anni fa, dopo essere stato assolto una prima volta come simulatore, veniva giudicato nuovamente dalla Corte di Assise che lo riconosceva colpevole, ma lo assolveva per incoscienza.

I bombardamenti aerei nella guerra spagnola

Come un esperto inglese riconosce la legittimità delle azioni di Franco

ROMA, 2

Sotto il titolo «I bombardamenti aerei in Spagna», il direttore della rivista settimanale aeronautica inglese *The Aeroplane*, C. G. Grey, che è uno dei più apprezzati scrittori di aviazione ha scritto per *Le Vie dell'Aria* un interessante articolo. Premesso che è un'idea fissa quella di ritenere che le bombe di aeroplano vengano dirette esclusivamente contro le donne e i bambini, l'articolista accenna al contrabbando che armatori stranieri fanno sotto bandiera britannica con la Spagna rossa e quindi alla legittimità del bombardamento aereo di queste navi.

Un difficile problema

Il Grey ritiene che i contrabbandieri siano particolarmente felici quando le loro navi sono catturate dalla Marina di Franco, perchè in tal modo si risparmiano noie e pericoli, avendo già ricevuto il compenso pattuito dai rossi, incassano lo stesso il premio di assicurazione per la perdita del carico e vengono inoltre compensati dai nazionali per essersi arresi con molta buona grazia. Il Grey afferma quindi che in guerra non si deve fare distinzione fra truppe combattenti e popolazione civile, perchè l'uomo o la donna che fabbrica munizioni e coltiva i campi per l'esercito è un obiettivo altrettanto legittimo quanto un soldato combattente, per le bombe o per le palle del cannone nemico. Questo argomento non si applica tuttavia alla guerra in Spagna, perchè il Generale Franco non ha nessun interesse a uccidere i civili e in un certo senso anche i militari del campo avverso, giacchè ognuno di essi è un contribuente potenziale a vittoria raggiunta. Analogamente, Franco non desidera distruggere la proprietà che ora è nelle mani dei rossi, giacchè tutte le fabbriche sono fonti potenziali di reddito per dopo la guerra e molti dei grandi edifici sono proprietà dei suoi ufficiali. Così pure le piccole abitazioni delle città e dei villaggi appartengono a gente che dopo la guerra saranno sudditi del Governo nazionale. Perciò il principale problema che il Generale Franco deve risolvere, problema che interessa anche tutti i suoi Generali e più specialmente il Generale Kindelan che comanda le forze aeree nazionali, è il seguente: come vincere la guerra senza uccidere una grande massa di popolo e senza distruggere una quantità ingente di ricchezza?

In relazione naturale con la questione del bombardamento della proprietà spagnola nella Spagna rossa vi è quello del bombardamento dei porti nazionali, distinto da quello delle navi in porto, da parte dell'aviazione legionaria proveniente da Majorca.

Gli obiettivi militari

Ho visto fotografie dei porti rossi, tra cui Alicante, Barcellona e Valencia, prese durante il bombardamento; ho visto anche carte topografiche di queste città sulle quali gli obiettivi militari erano chiaramente marcati. E' chiaro che per «obiettivi militari» si intendono tutti i luoghi dove sono depositate munizioni; tutte le officine dove sono riparati veicoli di trasporto militare, i carri d'assalto ecc.; tutte le stazioni ferroviarie, i fondachi, le caserme, i depositi di combustibile e tutti gli altri stabilimenti nei quali si lavora per l'esercito.

Guardando quelle carte, si vede subito che anche il più abile e accurato bombardamento, se fatto senza interruzione, non potrebbe sfuggire all'eventualità di sbagliare bersaglio e di far saltare in aria le case e i terreni delle popolazioni civili all'intorno. La migliore giustificazione di tutte le incursioni aeree fatte finora si trova nel rapporto redatto dal capitano J. R. W. Smyth-Pigott, già appartenente alla R.A.F., e del maggiore F. B. Lejeuen intorno ad un gran numero di bombardamenti fatti, alcuni dagli aviatori legionari provenienti da Majorca, e altri da nazionalisti provenienti dall'interno. In tutti i casi, salvo due, questi distinti ed esperti ufficiali hanno riferito che le bombe erano evidentemente dirette contro obiettivi militari, sia nei porti sia nelle città. In un caso in cui una grande quantità di edifici civili furono danneggiati, il relatore emise il giudizio che si doveva trattare di una incursione fatta da bombardieri poco esperti e in condizioni atmosferiche difficili. I due casi che essi non poterono giustificare sono: 1) il bombardamento di un sobborgo di Barcellona; 2) il bombardamento di un piccolissimo porto di pescatori e di produttori di sale. Io fui in Spagna subito dopo la pubblicazione di questo rapporto e fui informato da fonte competente che il sobborgo di Barcellona in questione è abitato da tutti gli ufficiali rossi e dai commissari sovietici, nonchè da alte autorità straniere di tinta nettamente rossa. Mi pare che questo costituisca un'ottima giustificazione del bombardamento di quel simpatico centro baleare.

Piena giustificazione

Mi mostrarono anche una fotografia di quel villaggio di pescatori e sono stato informato da ottima fonte che i rossi, disturbati dalla aviazione legionaria, hanno disertato i maggiori porti e scaricano di preferenza le loro merci ad Orano in Algeria e che queste merci sono poi trasportate, attraverso il Mediterraneo, da piccoli battelli da pesca e sbarcate nei porti più piccoli i quali normalmente dovrebbero sfuggire completamente alla attenzione dei bombardieri nemici. Chiarite così le cose, si può dire che ogni incursione fatta sulla costa mediterranea della Spagna rossa appare pienamente giustificata. Il capitano Smyth-Pigott e il maggiore Lejeuen non conoscevano tali circostanze ed è naturale che non si siano resi conto del motivo determinante di quelle incursioni. Io conosco il capitano Smyth-Pigott, che fu nostro addetto aeronautico a Parigi per parecchi anni e so che il suo rapporto può essere accettato come l'opera di un ufficiale profondamente intelligente e onesto. Per conseguenza, anche quegli inglesi che credono follemente nelle democrazie e che sono stati fuorviati dai loro giornali diretti da stranieri, così da divenire tanto avversi al Fascismo e al Nazismo, devono ora necessariamente ammettere che sotto ogni punto di vista il bombardamento dei porti rossi fu giustificato. Se potessimo far pubblicare sui giornali carte delle città bombardate, potremmo, con eguale facilità, dimostrare che il bombardamento delle città stesse si svolse in armonia con tutte le regole della guerra.

Efficaci incursioni dell'aviazione franchista

SALAMANCA, 2

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Nulla di nuovo da segnalare sui vari fronti. Attività dell'aviazione: ieri è stato bombardato il porto di Barcellona, ove sono stati colpiti il molo e i depositi. Oggi sono stati bombardati efficacemente le centrali elettriche di Alp e di San Pablo di Segurie e gli obiettivi militari della stazione ferroviaria di San Juan Zebapela. Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Cronache del Carnaro

FIUME, 2

L'attesa rappresentazione della Compagnia «Takarazuka»

La rappresentazione della Compagnia giapponese «Takarazuka» si svolgerà domani sera al Teatro Verdi. Essa, com'è noto, inaugurerà il brevissimo giro artistico che la Compagnia stessa compirà in Italia, dopo la trionfale conclusione del giro in Germania.

L'interesse destato dall'annunzio di questo avvenimento artistico è senza dubbio vivissimo. Mai prima d'ora, infatti, si era avuta occasione di assistere a un'autentica rappresentazione teatrale giapponese. Oggi, grazie alle iniziative prese per gli scambi culturali tra i tre grandi Paesi legati dal patto anticomunista, una delle migliori Compagnie giapponesi, la «Takarazuka», giunge tra noi per portare un saggio della più genuina arte di quel Paese. E il nostro pubblico avrà il privilegio di assistere allo spettacolo inaugurale che la Compagnia darà in Italia.

Il complesso è formato da quaranta attrici e danzatrici dirette da uno dei maggiori registi del teatro giapponese. Esso è completato da un orchestra e da pittoreschi scenari.

Successo d'una concittadina

A cura dell'Associazione donne artiste e laureate di Modena, giorni addietro si è svolto il primo concorso nazionale per pianiste, al quale prese parte la concittadina Enea Gottardi, la quale, fra le 40 concorrenti, ottenne un attestato speciale per le notevoli qualità artistiche e pianistiche dimostrate.

Nei giorni successivi al concorso, la nostra concittadina fu inoltre invitata a tenere un concerto a Lucca, per l'inaugurazione del corso di cultura, nella sala del Littorio. La giovane concertista interpretò con grande successo un programma vario e interessante, nel quale figuravano musiche di Frescobaldi, Bach, Chopin, Schumann, Debussy e Martucci.

Notiziario istriano

POLA, 2

Nel Partito

Nella sede del Fascio di Combattimento, il vicesegretario del Fascio di Combattimento di Pola ha tenuto ieri rapporto alle fiduciarie dei Gruppi rionali fascisti, trattando problemi di carattere organizzativo e dando opportune direttive per l'inquadramento della «Gil» nei gruppi stessi. Ha inoltre impartito disposizioni per l'organizzazione dell'assistenza ai Balilla e Piccole Italiane bisognosi con la distribuzione dei pranzi domenicali come negli anni passati.

Il Segretario federale comunica: In data odierna ho nominato segretario del Fascio di Combattimento di Antignana il fascista Natale Stefanutti in sostituzione del fascista Giuseppe D'Agata, trasferito in altra sede. Le consegne avranno luogo alla presenza dell'ispettore della quarta zona, domenica 4 dicembre, alle ore 11. Ringrazio il camerata D'Agata per l'opera svolta durante il periodo di permanenza in carica.

La rievocazione di Balilla

Domenica 4 dicembre, alle ore 10.30, sarà celebrato nella sala del Dopolavoro monopoli, il gesto eroico di Balilla, il cui nome, simbolo di fiero coraggio e di amor patrio, è oggi degnamente portato dai nostri piccoli organizzati della «Gil».

La breve cerimonia alla quale assisteranno reparti di Balilla, di Piccole e Giovani Italiane e Avanguardisti moschettieri, si concluderà con la distribuzione delle croci al merito agli organizzati che si sono particolarmente distinti per l'attaccamento alla «Gil», dei diplomi ai vincitori degli Agonali della cultura e dell'arte e dei diplomi di benemerenza per i dirigenti.

Come noto, il Partito provvede ad una vasta opera assistenziale e precisamente alla refezione scolastica, alla Befana e alle Colonie estive per i bimbi bisognosi.

10 mila lire di premio per un'opera teatrale adatta particolarmente ai giovani

ROMA, 2

A iniziativa della Società italiana degli autori ed editori, è istituito un premio «Giovinezza» di lire 10 mila, che verrà aggiudicato il 23 marzo 1939-XVII all'opera teatrale in prosa, inedita, che la giuria riterrà più adatta a un pubblico giovanile. Inoltre la Società italiana autori ed editori proporrà al Ministro della Cultura Popolare la realizzazione scenica o radiofonica dell'opera prescelta.

I lavori concorrenti dovranno essere composti in tre atti, senza alcuna limitazione per l'eventuale suddivisione in quadri, e potranno anche essere corredati di musica originale a commento o interpretazione di alcuni brani particolari del testo.

Pure riservando agli autori la più ampia libertà nella trattazione dell'argomento, verrà tuttavia prescelta a parità di merito artistico l'opera che più risultasse aderente allo spirito del nuovo tempo. Gli autori concorrenti dovranno essere iscritti al Sindacato preposto alla loro attività artistica e dovranno inviare alla segreteria del premio, non oltre il 1.o gennaio p. v., sei copie dattilografate dell'opera che intendono sottoporre all'esame della giuria. Il premio è indivisibile. Qualora la giuria ritenesse di non poterlo aggiudicare, il relativo importo sarà devoluto a favore della Gioventù Italiana del Littorio per l'istituzione di una borsa di studio o di un premio per una manifestazione sportiva indetta tra gli iscritti dell'organizzazione stessa.

La giuria è così costituita: presidente, il presidente della Società italiana autori ed editori; membri: rappresentante della «Gil»; rappresentante del Sindacato autori e scrittori; rappresentante del Gruppo Universitario Fascista; segretario Carlo Salsa.

La segreteria del premio «Giovinezza» funzionerà presso la Sezione libro della Società italiana autori ed editori. La proclamazione del vincitore del premio avverrà nel corso di una manifestazione appositamente indetta dalla «Gil».

Bollettino meteorologico

2 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	misto, cal.	+14	+12
Roma.....	dim.	misto	+16	—
Milano...	var	misto	+12	+10
Torino...	var.	misto	+11	+ 5
Genova..	var.	ser., m.	+16	+12
Sanremo	staz.	ser., m.	+18	+12
Venezia..	staz.	misto, cal.	+12	+10
Trento...	var.	misto	+11	+ 8
Bolzano.	aum.	misto	+14	+ 6
Bologna.	var.	coperto	+11	+ 9
Firenze..	staz.	nebbioso	+12	+ 9
Rimini...	staz.	cop., cal.	+12	+10
Ancona..	aum.	cop., m.	+14	+12
Napoli....	staz.	ser., cal.	+19	+11
Foggia...	dim.	coperto	+14	+ 5
Bari.......	dim.	cop., m.	+16	+12
Lecce.....	dim.	piovoso	+15	+13
Taranto.	dim.	piov., m.	+16	+13
Messina.	staz.	piov., m.	+16	+15
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	var.	misto, m.	+17	+11
Cagliari.	var.	misto, ag.	+18	+10
Sassari..	staz.	misto	+17	[illegible]
Tripoli...	aum.	piov., m.	[illegible]	[illegible]
Bengasi.	dim.	—	—	—
Rodi......	aum.	cop., ag.	+19	+17

COMUNICATI

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTA'

NEL PARTITO

Balilla celebrato dalla G.I.L.

Le manifestazioni di domani al Politeama Rossetti

In ottemperanza alle disposizioni del Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 1192, domani 4 dicembre XVII, la Gioventù del Littorio celebrerà l'annuale del gesto eroico di «Balilla» che si ricongiunge idealmente al clima della Rivoluzione fascista.

Saranno consegnate le croci al merito alle Piccole e Giovani Italiane ed ai Balilla e Avanguardisti, e i diplomi di benemerenza ai collaboratori. Alla manifestazione interverranno le gerarchie del Partito e le autorità scolastiche.

La celebrazione avrà luogo alle ore 11, presso i Comandi «Gil» dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e dei Fasci di Combattimento della Provincia.

A tale ora al Politeama Rossetti avrà luogo la celebrazione organizzata dal Comando federale della «Gil».

Valgono al riguardo le disposizioni già impartite ai Comandi interessati.

Ispezioni ai Fasci della Provincia

Domani, 4 corr., i componenti il Direttorio federale effettueranno ispezioni ai seguenti Fasci di Combattimento nelle ore a fianco di ciascuno indicate.

Dopo l'ispezione riceveranno fascisti e cittadini.

Fascista avv. Teobaldo Zennaro, Vicesegretario federale: ore 9, Albaro Vescovà; ore 11, Muggia.

Fascista Generale Ulrico Martelli, Segretario federale amministrativo: Ore 9 Tomadio; ore 10.30 Alber di Tomadio.

Fascista Carlo Blasinich-Bondi: Ore 9 Basovizza; ore 10.30 Trebiciano.

Fascista Lodovico Maffei: Ore 9 Fogliano; ore 10.30 S. Pier d'Isonzo.

Fascista console Giuseppe de Turris: Ore 9 Cossana, ore 10.30 S. Michele di Postumia.

Rapporto segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia

Alle ore 9.30 di martedì, 6 corr., alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Vi presenzieranno i componenti il Direttorio federale, il capo di S. M. federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D., le ispettrici di zona dei Fasci Femminili, la segretaria [illegible] delle massaie rurali e delle operaie lavoranti a domicilio, il capo dell'Ufficio stampa federale ed il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Il rapporto continuerà anche nel pomeriggio.

Inizio corso informativo insegnanti delle scuole medie ed elementari

Oggi, sabato, alle ore 18, in sala del Littorio, avrà inizio il corso informativo per insegnanti delle scuole medie ed elementari della Provincia con una prolusione del Gen. Premiceri sulle «Forze Armate». Al corso sono iscritti oltre 300 insegnanti.

Le lezioni teoriche e pratiche si svolgeranno rispettivamente nel pomeriggio di sabato e al mattino di ogni domenica.

Commissione fed. disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per le ore 18 di oggi alla Casa del Fascio.

Reduci dell'A. O. I. e della Spagna

Tutti i reduci dell'A. O. I. e della Spagna non ancora sistemati al lavoro, si dovranno presentare al G.R.F. «Razza», piazza Verdi, oggi dalle ore 16 alle 19, per fornire alcune informazioni urgenti.

Connazionali rimpatriati

I connazionali rimpatriati residenti a Trieste sono invitati a presentarsi al G. R. F. «Razza», piazza Verdi 2, oggi dalle ore 16 alle 19, per fornire alcune informazioni urgenti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. Mil. Contraerea

Istruzioni. Oggi, 3 dicembre, alle 14.30 (poligono di Barcola) istruzioni ai goniometristi ed allievi goniometristi di tutte le batterie. Domani, domenica, alle ore 8 (poligono di Barcola) adunata delle batterie (140.a, 141.a, 142.a) III settore, dei manipoli mitraglieri (301.o e 302.o) e del personale del C.R.N. del Comando Dicat. Ore 9 (poligono Barcola) istruzione agli allievi operai di batteria (III settore) ed allievi armaioli mitraglieri (301 e 302).

A. F. SCUOLA

Corsi informativi di educazione fisica. Questa sera, alle 18, nella sala del Littorio si terrà la prima lezione con la prolusione su «Le Forze Armate» del Gen. Premiceri. Si interviene in divisa fascista. Si comunica inoltre che le lezioni pratiche nelle palestre, contrariamente a quanto comunicato, avranno inizio domenica 11 corr. ferma restando la lezione teorica del sabato.

G. U. F.

Cine. Gli iscritti alla sezione sono invitati in sede per comunicazioni circa il tesseramento e le richieste di provini. Le lezioni della scuola di recitazione, di scenografia e di tecnica cinematografica avranno inizio entro la prossima settimana. Il concorso per soggetti e sceneggiature si chiuderà il giorno 15 corr. Per informazioni rivolgersi in sede tutti i giorni dalle 19 alle 20 escluso il giovedì. Le iscrizioni al cine-guf si accettano sino al 31 dicembre corr.

Sezione arte. Si rammenta agli espositori della I Mostra triveneta d'arte che le opere da inviare a Padova devono essere presentate in sede entro oggi, 3 corr.

Sezione sportiva. Domani avranno luogo allo Stadio del Littorio, con inizio alle ore 14, i brevetti sportivi di atletica leggera per gli iscritti al primo corso di tutte le Università del Regno.

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. Lunedì alle 18.30 la capogruppo Stampa e Propaganda terrà rapporto a tutte le sue collaboratrici dei Gruppi rionali.

Assistenza al personale di servizio. Funziona presso la sede di via Roma 28, III, dalle 10-12 e dalle 17-19 un ufficio per il personale di servizio che in collaborazione con quello già esistente all'Istituto di protezione per la giovane (piazza della Valle 1) provvederà ad agevolare la sistemazione delle ragazze rimaste disoccupate.

Sezione operaie - G.R.F. «Remo Comisso». Le operaie appartenenti al Gruppo sono invitate in sede (via M. T. Cicerone 6) domenica alle 17 per il gioco di tombola con premi in denaro.

Riunione dei dirigenti della Scuola presieduta dal Federale

Alle 18, di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha presieduto l'annunciata riunione dei presidi delle scuole medie e dei direttori delle scuole d'avviamento del capoluogo.

Vi hanno presenziato il R. Provveditore degli Studi, i viceccomandanti federali, il capo di S. M. federale, l'ispettrice e la viceispettrice federale della G.I.L., i fiduciari dell'Associazione Fascista della Scuola sezione media ed elementare e gli ispettori scolastici della provincia.

Il Federale ha rivolto un cordiale saluto ai dirigenti scolastici presenti dando atto che la fusione perfetta esistente nella provincia fra il Partito, la G.I.L. e la scuola ha permesso di realizzare in ogni settore risultati veramente proficui fra i quali l'assegnazione al Comando federale di Trieste dello Scudo d'argento del Duce, premio ambitissimo e segno tangibile di un poderoso inquadramento delle formazioni giovanili. Il R. Provveditore degli Studi ha voluto ancora una volta rendersi interprete dell'appassionata volontà che anima la scuola fiera di assolvere il compito ad essa affidato dal Regime. Il Federale ha quindi trattato varie questioni riflettenti la G.I.L. e la scuola sulle quali hanno preso proficuamente la parola i camerati presenti.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il Vescovo Mons. Santin all'Asilo Speranza

S. E. il Vescovo Mons. Santin, ha visitato ieri l'Asilo «Speranza», dell'Opera di difesa dei minorenni, ricevuto dal presidente dell'Opera e da don Gligo, parroco della vicina chiesa di S. Vincenzo e dal personale dell'Asilo. Mons. Santin ha rivolto un discorso, che ha commosso i presenti.

S. E. il Vescovo ha voluto quindi visitare minutamente l'Asilo, lodando la pulizia, l'igiene e la bellezza dei locali. Ha sostato in preghiera nella cappellina della casa. Prima di allontanarsi ha rivolto parole di lode per i dirigenti dell'Asilo.

La conferenza del Gen. Pasquali alle donne del Gruppo «Razza»

L'altra sera, alla sede del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza» il Gen. Pasquali ha tenuto un'interessantissima conferenza sulla colonizzazione del Nord Africa e la feconda attività che vanno svolgendo i nostri coloni per valorizzare le nuove terre dell'Impero. Il Gen. Pasquali, con commosse parole, ha rievocato quindi l'eroica figura di Maria Brighenti, la donna alla quale è stato decretato il premio più alto e luminoso: la medaglia d'oro. Il Gen. Pasquali è stato, alla fine della sua dotta conferenza vivamente applaudito dall'uditorio.

Conferenza sulla moda

Oggi, nella sala del G. R. F. «L. Razza», avrà luogo, alle 17, la conferenza sulla moda femminile tenuta dalla prof. Carmen Kuntze per incarico del Gruppo rionale «R. Comisso». Sono invitate anche donne e giovani fasciste degli altri Gruppi rionali.

I genieri alla celebrazione di S. Barbara. I genieri del Battaglione di Trieste e quelli in congedo anche non iscritti alla sezione, sono invitati a partecipare alla celebrazione della Patrona dell'Arma recandosi alla caserma Monte Cimone di Banne, domani, domenica. La partenza avverrà alle 8.30 dalla Casa del Combattente.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
2 dicembre 1938-XVII

NATI VIVI	4
maschi 1, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	7
MATRIMONI	16

Un circolo di cultura

per i professionisti e gli artisti

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

Si è riunito, sotto la presidenza del dott. Filippo Artelli, il Comitato dei dirigenti i Sindacati dipendenti dall'Unione professionisti ed artisti.

Oltre al presidente erano presenti il direttore dott. Angiolo Fabroni, i segretari dei Sindacati architetti, avvocati e procuratori, farmacisti, geometri, giornalisti, ingegneri, medici, ostetriche, periti commerciali, periti industriali, tecnici agricoli, veterinari, il dott. Ruzzier, in rappresentanza del segretario del G. U. F. Assenti giustificati: Sindacati attuari, insegnanti, patrocinatori legali, musicisti e ragionieri.

Il presidente apre la seduta rivolgendo un saluto all'avv. Luigi Ruzzier, che per la prima volta interviene alla riunione quale segretario del Sindacato fascista avvocati e procuratori. L'avv. Ruzzier ricambia cordialmente il saluto. Il presidente riferisce che l'Unione, in collaborazione con tutti i segretari dei Sindacati, ha ultimato il censimento di tutti i professionisti ed artisti ebrei, secondo le istruzioni impartite dalla superiore Confederazione. Tutti i Sindacati hanno eliminato dai Direttori e dalle cariche sindacali gli elementi ebrei. Il presidente parla ancora sulla questione del cambiamento di sede in locali più adatti e rispondenti allo scopo e sulla necessità d'istituire un circolo di cultura dei professionisti ed artisti. Partecipano alla discussione i segretari dei Sindacati giornalisti, avvocati e medici.

Il dott. Ruzzier, rappresentante del G. U. F., prende la parola per spiegare quali devono essere le funzioni dei rappresentanti del G. U. F. in seno ai Direttori dei Sindacati, affinchè più intima e fattiva si svolga la collaborazione fra le classi professionali ed i giovani che si avviano all'esercizio delle varie professioni. Il presidente si augura che tale collaborazione sia sempre più stretta, esprimendo la certezza che darà ottimi frutti. Partecipano alla discussione il segretario del Sindacato degli avvocati e procuratori, dei giornalisti, degli ingegneri e dei medici e tutti danno piena assicurazione al rappresentante del G. U. F. che il problema dei giovani, nelle professioni, sarà sempre oggetto del loro più fattivo interessamento. Circa l'attività contrattuale ed assistenziale in genere, il presidente dà la parola al direttore, il quale comunica che sono in corso le trattative per la nuova convenzione fra le ostetriche e la Cassa provinciale di malattia e che dal 15 settembre ad oggi l'Unione ha discusso sei vertenze riguardanti un medico, un dottore commercialista, un avvocato e tre musicisti.

Così dal febbraio ad oggi l'Unione ha trattato 11 vertenze e si è interessata in cinque casi in favore di professionisti e di artisti verso Enti, ecc. Furono assistiti quattro professionisti con sussidi. Quindici, fra bambini e bambine, figli di professionisti e di artisti, sono stati inviati, a spese della superiore Confederazione, alle colonie elioterapiche del Partito. Riferisce quindi su altre questioni riguardanti il campo assistenziale.

La riunione ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

La zona franca del Carnaro estesa

alle isole di Cherso, Lussino, Unie e Sansego

ROMA, 2

La Gazzetta Ufficiale *pubblica* il decreto che estende il regime di zona franca alle isole del Carnaro. Il decreto dispone:

Articolo 1) Le isole di Cherso, di Lussino, Unie, di Sansego e tutte le altre isole minori del Carnaro sono considerate fuori della linea doganale del Regno e vanno a far parte della zona franca del Carnaro. Sono pertanto estese alle dette isole, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del R. D. L. 17 marzo 1930 n. 139 convertito nella legge 2 giugno 1930 n. 942 che ha istituito la zona franca del Carnaro, nonchè le disposizioni di carattere transitorio dell'art. 10 del decreto stesso da valere per la prima applicazione del presente decreto. Restano ferme anche nei confronti di dette isole le eccezioni al regime di zona franca stabilite per alcune merci con R. D. L. 7 luglio 1930 n. 922 convertito nella legge 8 gennaio 1931 n. 59 e 17 gennaio 1935 n. 289 convertito nella legge 13 giugno 1935 n. 1307.

Articolo 2) I Comuni delle isole costituite in zona franca potranno usufruire in materia di dazi di consumo della facoltà consentita dal R. D. L. 1.o maggio 1930, n. 466, convertito nella legge 3 luglio 1935 n. 963.

Articolo 3) Le disposizioni degli articoli precedenti resteranno in vigore fino a quando resterà in vigore nei territori di Fiume e della riviera del Carnaro il regime di zona franca istituito col citato R. D. L. 17 marzo 1930 n. 139.

Dono del Duce

L'estensione della zona franca del Carnaro a Cherso, Lussino, Sansego ed Unie non costituisce soltanto l'esaudimento di un ardente voto di quelle popolazioni, ma documenta il vivo, diretto interessamento del Duce per il risollevamento economico delle isole istriane.

Si sapeva già da tempo che il provvedimento era allo studio. Erano conosciute altresì le difficoltà che esso incontrava per certe resistenze — dal loro punto di vista comprensibili — delle autorità finanziarie, contro le quali s'erano invariabilmente urtate le solerti premure di S. E. Oreste Cimoroni, Prefetto di Pola, il quale ormai da cinque anni — con la tenace costanza che gli è propria quando la causa è buona — sosteneva la necessità di accordare questo privilegio all'appendice insulare dell'Istria.

Gli abitanti delle isole e gli istriani tutti apprenderanno perciò con riconoscenza particolarmente viva, che l'estensione della zona franca è dovuta al personale intervento del Capo del Governo, il quale, esaminato a fondo il problema, ha voluto ch'esso fosse risolto in senso favorevole, facendosi — l'indiscrezione ci sia consentita — il sostenitore e difensore più caloroso delle aspirazioni degli isolani e del progetto che tendeva a realizzarle.

Il provvedimento, destinato ad avere conseguenze così benefiche per la sofferente economia di Cherso, di Lussino e delle isolette minori, va dunque considerato alla stregua di un generoso dono del Duce.

Non è un mistero che negli ultimi anni la situazione economica delle isole, povera per la stessa loro configurazione geologica, era alquanto depressa. Di natura essenzialmente pietrosa, esse offrono scarso campo all'agricoltura. Sono abitate in prevalenza da pastori e da marinai. Unica loro ricchezza le piante medicinali e officinali di cui abbondano e la pesca. Ridotta sempre più la modesta costruzione di piccole navi, che rappresentava la sola precaria industria locale, colpito da una sensibile contrazione il turismo, gli abitanti invocavano quel regime di zona franca, dal quale avrebbero potuto ritrarre molteplici vantaggi, mentre la limitazione di tale privilegio a Fiume e a Zara costituiva per loro un danno, situate come sono le isole fra la costa liburnica e la città dalmata.

Si era cercato con vari mezzi di combattere lo spopolamento e la decadenza. Il tentativo di «travasare» un numero cospicuo d'isolani nell'industre zona mineraria d'Arsia era fallito di fronte alla difficoltà di trasformare dei pescatori e marinai in minatori.

La concessione della zona franca, per volontà del Duce, eserciterà quindi un grande beneficio attraverso al ribasso del costo della vita, non meno che grazie all'immancabile rifluire, che essa determinerà, delle correnti turistiche verso le pittoresche ed amene plaghe costiere, onde Cherso e Lussino in particolare godono così bella e legittima rinomanza in Italia e al di là dai confini.

Il provvedimento, ormai pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, è di applicazione immediata. E, sopra tutto nei riguardi del turismo, farà sentire i suoi effetti quanto prima sarà risolto il problema dell'acqua, per il quale Prefetto e Federale stanno attivamente occupandosi a Roma e che è premessa inderogabile all'auspicato sviluppo alberghiero.

Come il decreto precisa, insieme alla zona franca sono estesi a Cherso, Lussino, Sansego e Unie tutti i benefici di cui si avvantaggiano Fiume e la regione limitrofa. E' un'era nuova di benessere che s'inizia e per questo ambito privilegio le popolazioni isolane sapranno esser grate al gran cuore del Duce.

Il Federale visita l'Unione delle aziende del Credito e dell'Assicurazione

Alle 19.30 di ieri l'altro il Segretario federale si è recato all'Unione Interprovinciale delle Aziende del Credito e della Assicurazione. E' stato ricevuto dal presidente e dal direttore provinciale ed accolto nella sala delle riunioni, dal Comitato di presidenza riunito, con un vibrante alalà.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, il camerata Rozzo gli ha espresso il vivo ringraziamento anche a nome delle aziende rappresentate, per la sua visita alla sede dell'Unione. Ha quindi rievocato con commosse parole la figura del presidente confederale on. Alessandro Parisi eroico combattente di quattro guerre, fascista della vigilia, gregario fedelissimo della Rivoluzione, perito in tragico incidente automobilistico, commemorandolo con l'appello fascista. Ha poi illustrata la consistenza della Unione che si compone di due Sindacati e di undici delegazioni interprovinciali oltre quattro delegazioni provinciali, intrattenendolo sulla materia contrattuale, sulle vertenze individuali del lavoro nonchè sulla osservanza dei vari accordi e specialmente sul sabato fascista, lavoro straordinario, ed Ente Nazionale Assistenza Sanitaria per i lavoratori delle categorie inquadrate. Ha messo inoltre in evidenza l'efficienza organizzativa e tecnica raggiunta dall'Unione la quale, sotto la guida del nuovo presidente confederale che impersonifica la figura tipica dell'italiano nuovo di Mussolini, sarà all'altezza dei compiti che il Regime ha demandato e demanderà alle organizzazioni sindacali.

La breve relazione del presidente si è conclusa con l'assicurare il Federale che sia nelle aziende rappresentate sia nei dirigenti preposti all'Unione non vi è che un solo desiderio: Servire gl'ideali della Rivoluzione delle Camicie Nere agli ordini del Duce.

Il Federale dopo aver ricambiato cordialmente il saluto rivoltogli e espresso parole di viva simpatia al camerata Rozzo, si è intrattenuto su alcune questioni organizzative ed economiche, prendendo atto del grado di potenziamento ed efficienza dell'Unione la quale qualitativamente e quantitativamente rappresenta una unità di primo piano nel campo del lavoro e dell'economia. Si è dichiarato lieto che le vertenze individuali di lavoro sono in numero esiguo, il che sta a dimostrare la piena comprensione delle aziende e dei lavoratori stessi alla osservanza delle norme che regolano i rapporti contrattuali. Ha poi illustrato alcune direttive in materia di commissioni di collocamento e si è soffermato su questioni di ordine generale, dicendo come il Partito vigila e segue attentamente le Associazioni professionali.

Ha quindi ordinato il saluto al Duce cui ha risposto l'«A noi!» dei presenti. Il Federale ha poi visitato gli uffici dell'Unione interessandosi circa il loro funzionamento ed esprimendo il suo vivo compiacimento.

Le denuncie di appartenenza alla razza ebraica

Il Municipio porta a conoscenza degli interessati che dal 5 corrente funzionerà in via SS. Martiri n. 3, stanza n. 5, l'ufficio incaricato di ricevere le denuncie di appartenenza alla razza ebraica, come prescritto dagli art. 8 e 19 del R. D. L. 17-11-28-XVII n. 1728.

Le denuncie dovranno essere fatte su modello apposito, che sarà rilasciato gratuitamente dal predetto ufficio, il quale resterà aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 (al sabato soltanto dalle 8 alle 12).

Si rammenta che i contravventori alle predette disposizioni sono puniti con l'ammenda fino a lire duemila, mentre coloro che non adempiono all'obbligo della denuncia entro il termine prescritto o forniscono dati inesatti o incompleti sono puniti con l'arresto fino ad un mese e con l'ammenda fino a lire tremila.

Giubileo di lavoro. Il 1.o dicembre il capo cassiere rag. Luigi Illeni ha compiuto il 40.o anno di indefessa ed intelligente attività presso la ditta Francesco Parisi. Il signor Mrachi, procuratore della ditta, con acconce parole, gli ha rivolto le felicitazioni della direzione e degli impiegati per questo raro giubileo. Anche le filiali dell'interno e dell'estero hanno voluto festeggiare l'avvenimento inviando telegrammi e lettere di augurio e di plauso per l'opera svolta dal rag. Illeni durante quarant'anni di ininterrotto assiduo lavoro. Al rag. Illeni, principali ed impiegati, hanno offerto tangibili pegni della loro estimazione ed affetto.

La sagra dei valligiani al Tergesteo. Questa sera alle 21.30 avrà inizio l'annunciata grande sagra dei valligiani, che la sezione escursionisti del «Ditci» organizza nella sede del Tergesteo. La spaziosa galleria sarà trasformata in un suggestivo bosco di pini e di abetaie con un bellissimo sfondo scenico che ricorda il paesaggio di Val Saisera con le sue cime ed i suoi rifugi.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
registrato nel mese di novembre 1938-XVII

QUALITA'	MESI		DIFFERENZE	
	Ottobre	Novembre	in più	in meno
Matrimoni	204	262	58	—
Nati vivi	295	294	—	1
Partoriti morti	11	6	—	5
Morti	251	277	26	—

LA SANITA' DELLA RAZZA

Si accende una speranza

per l'incremento della natalità

Podgornik Paolo, 12 ottobre; **Zalateo Nerina**, 4 maggio; **Girani Claudio**, 1 giugno; **Pilot Danilo**, 30 luglio; **Luglio Desideria**, 4 maggio; **Ferrenato Glauco**, 16 settembre; **Cassetto Elvino**, 10 giugno; **Bussani Pietro**, 12 aprile; **Stinco Egidio**, 18 maggio; **Petronio Dario**, 3 agosto; **D'Ambra Antonio**, 15 febbraio; **Peresson Lucilla**, 3 ottobre; **Fratnich Mario**, 1 febbraio; **Bogatar Tullio**, 20 maggio

Trieste finalmente risponde?

Da queste colonne, per vari anni, abbiamo rivolto alla cittadinanza triestina, l'esortazione ad adempiere al dovere suo verso la razza e verso se stessa, incrementando le culle. La contrazione delle nascite non è soltanto un delitto contro Natura e contro la Nazione; è anche e soprattutto, un delitto contro la propria famiglia. Noi riceviamo con la vita la missione doverosa di trasmetterla in nuove vite, che devono a lor volta riprodursi: è in questa legge divina l'immortalità della razza. Senza l'obbedienza a questo mandato la famiglia, la città, la Nazione sarebbero scomparse. E' per aver osservato quell'ordine naturale e divino, che le generazioni odierne si riallacciano alle antiche e le antiche a quelle che verranno. Ecco perchè la tristezza si annida, cruccio dissolvitore, nelle famiglie che non conoscono il sorriso di un bimbo. Le case senza bambini sono come lampade prive di luce. La felicità non può essere in esse mai così piena, assoluta, senza incrinature o senz'ombre, com'essa sfavilla nelle case chiassose del clamore di numerosi bambini. Peggio in quelle case dove la contrazione delle nascite è voluta per torvo egoismo o per mancanza di fede: in se stessi e nell'avvenire.

NERIO BENELLI
nato il 9 aprile 1938-XVI

Ma la fiducia riprende possesso dei cuori, l'avvenire si presenta negli occhi di tutti più sicuro e più ridente: esso è garantito da quella miracolosa forza galvanizzatrice e suscitatrice di energie che si chiama **Fascismo**. Ed ecco aumentare anche le nascite, in questa Trieste, dove da troppi anni la natalità era scesa a cifre umilianti.

Quest'anno, nei primi dieci mesi abbiamo avuto 3203 nuovi nati, di fronte ai 2898 dello stesso periodo del 1936 e dei 2915 dei primi dieci mesi del 1937; e tutto lascia sperare che novembre e dicembre non saranno inferiori, per nascite, ai mesi corrispondenti (nel novembre 1936 260 nati, e nel dicembre 240, assieme 500; nel novembre 1937 306 nati e nel dicembre 308, assieme 614), per cui le previsioni per la chiusa di questa felice annata sono buone avendosi già una eccedenza di 305 nascite sui primi dieci mesi del 1936 e di 288 nascite nel corrispondente periodo dell'anno passato.

Invece non andiamo molto bene con i matrimoni. Nei primi dieci mesi del 1938 i matrimoni celebrati sono stati 1636, di fronte a 1716 nello stesso periodo del 1937 e a 1579 nel 1936. Si ebbe dunque aumento di 57 matrimoni sulla cifra del 1936, ma diminuzione di 80 sul periodo gennaio-ottobre del 1937. Rimane la speranza che novembre sia stato fecondo di coniugazioni e che dicembre lo superi: è per tradizione che un grosso numero di matrimoni si celebrino a Trieste tra i primi di ottobre e Natale (922 su 2740 matrimoni nel 1935, 604 su 2000 nel 1936, 682 su 2230 nel 1937).

Il capitolo matrimoni è alla base del problema della natalità: notiamo che fra il 1.o gennaio 1935 e il 31 ottobre 1938 a Trieste furono celebrati 8606 matrimoni. Le nascite nel periodo corrispondente sono state 13.610. Naturalmente devono essere escluse dal computo dei matrimoni tutte, o quasi, le coppie che convolarono a nozze nel 1938. Restano da considerarsi perciò soltanto le 6970 nuove coppie degli anni 1935, '36 e '37: sarebbe (in molta parte) a queste che la città dovrebbe le circa 13.000 nascite verificatesi in questo quadriennio; ma si deve tener conto pure delle coppie che contano più di quattro anni di convivenza, quelle cioè che possono vantare più di due o tre figlioli, e che sentono il dovere di averne — come ogni buona famiglia italiana e fascista — almeno quattro!

Provvedimenti a favore della gente di mare

Il completamento dei quadri

Abbiamo da Roma:

Le società di navigazione di preminente interesse nazionale hanno proceduto, o stanno per procedere, al completamento dei quadri organici stabiliti dalle tabelle di armamento e delle percentuali di riserva per i singoli gradi. Tali promozioni raggiungono, alla data dello scorso luglio e secondo dati attendibili, il numero di 370.

Questo risultato è dovuto, in massima parte, all'aumento delle tabelle di armamento e per questo motivo la maggioranza delle promozioni avrà effetto con la data di approvazione del regolamento organico e cioè dal 1.o luglio 1937.

L'importanza sostanziale di questa affermazione va attribuita interamente all'azione condotta dalla Federazione gente del mare, per migliorare e agevolare la carriera degli ufficiali delle più importanti società di navigazione in una, con la collaborazione volonterosa dei suoi associati.

Le retribuzioni agli avventizi richiamati

Abbiamo da Roma, 2:

Con il decreto ministeriale 29 febbraio 1938, il Ministero delle Comunicazioni determinò il trattamento dovuto in caso di richiamo o di arruolamento volontario alle armi al personale navigante e amministrativo di ruolo delle Società di navigazione, esercenti servizi marittimi sovvenzionati o a contributo statale.

Per il personale avventizio, l'articolo 4 del suddetto decreto ministeriale stabiliva il diritto a una indennità pari a un mese dell'ultima retribuzione. Tale trattamento per gli avventizi era allora la diretta conseguenza dell'esistenza dell'accordo sindacale del 28 ottobre 1935, che prevedeva l'identica indennità, dovendosi considerare gli avventivi come appartenenti alla Marina libera. Successivamente il trattamento per il personale della Marina libera venne determinato ex novo con l'accordo sindacale 22 luglio 1936, il quale prevede, con speciali modalità, il diritto alla differenza dello stipendio per tutta la durata del richiamo o dell'arruolamento volontario.

La pratica svolta dalla Federazione gente del mare per far applicare integralmente il contratto collettivo del 22 luglio 1936 agli avventizi, ha avuto uno svolgimento quanto mai laborioso. Il Ministero delle Comunicazioni ha ora accolto il punto di vista della Federazione gente del mare emanando un decreto col quale viene stabilito che al personale avventizio, comunque assunto dalle suddette Società di navigazione, è applicabile il trattamento concordato con contratto collettivo 22 luglio 1936. La differenza dello stipendio è naturalmente dovuta con effetto retroattivo dal primo gennaio 1936 o dalla data del richiamo o dell'arruolamento volontario.

L'impiego delle indennità

Abbiamo da Roma:

Alcuni dipendenti da società di navigazione di preminente interesse nazionale avevano espresso il desiderio di poter impiegare l'indennità di risoluzione del rapporto di lavoro, esistente nel passato dalle cessate società, alle nuove, in una polizza di assicurazione a premio unico.

Il Ministero delle Comunicazioni, rispondendo al quesito posto dalla Federazione delle gente del mare, non ha ritenuto che tale desiderio fosse accoglibile.

Notiziario di Monfalcone

Per il nuovo campanile. Sono state riprese in questi giorni le demolizioni di varie case site in via Rettori e in via del Duomo, onde lasciar libera l'area sulla quale sorgerà il monumentale campanile della Vittoria, che sarà dedicato ai gloriosi Caduti; il maestoso monumento è stato progettato dall'Accademico Selva.

L'Isonzo decresce. L'Isonzo, la notte scorsa, ha incominciato a decrescere sensibilmente, cosicchè i terreni adiacenti sono ormai liberi dalle acque.

Case di 28 alloggi. Sul fondo Verbizie è progettata la costruzione di alcune case operaie composte di 28 alloggi, grande cortile, ripostigli sotterranei e lavatoio in comune.

Sul lavoro. Certo Pompeo Ballarin fu Stefano, di 39 anni, mentre s'incamminava in direzione di Duino, è stato sfiorato e atterrato da un'auto. Ha dovuto recarsi dal medico, che gli riscontrò un notevole ematoma escoriato al parietale destro, guaribile in 15 giorni.

Riunione danzante serale al Circolo Ufficiali. Oggi, alle 21, al Circolo Ufficiali prima riunione danzante serale della stagione.

Ballo del G. U. F. per S. Nicolò. Oggi in sala Massima avrà luogo l'annuale ballo di S. Nicolò organizzato dal G. U. F. Potranno accedere alla sala oltre i gufini e le gufine coloro che sono in possesso dell'invito permanente.

Attività del Ferroviario. Oggi alle 21 prima rappresentazione per Trieste della commedia «Primavera sulla neve», di G. Romualdi. Domani nella sede Vittorio Veneto esercitazioni di tiro dalle 10 alle 12. Dalle 15.30 in poi spettacolo cinematografico e alle 18.30 trattenimento danzante della domenica. Nella sede di S. Vito oggi alle 17 e alle 19 cinema e domani replica alle 17, 19 e 21.

TRIESTE E LA SUA UNIVERSITA'

Nobile discorso di Coceani alla Camera

sul voto secolare e sulla gratitudine della nostra città per il Duce

ROMA, 2

Oggi la Camera ha tenuto due sedute. Nella prima, l'antimeridiana, ha approvato il conferimento della carica di Comandante designato d'Armata al Gen. Bastico.

BESOZZI DI CARNISIO ha esaltato le doti superbe di combattente del Gen. Bastico, che rifulsero, sia nella grande guerra, che nella conquista dell'Etiopia. Capo delle Camicie Nere in A.O.I., egli seppe fondere in una sola ferrea volontà Milizia ed Esercito. Oggi, come domani, la Patria potrà sempre contare su questo magnifico soldato, al quale si rende giusto omaggio col provvedimento in esame. *(Vivi applausi).*

Nella seduta pomeridiana l'Assemblea, dopo avere ascoltato e applaudito il nobile discorso del camerata Coceani, ha approvato il disegno di legge che autorizza la spesa di cinque milioni quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia dell'Università di Trieste.

Sogno che si avvera

COCEANI così ha parlato:

Onorevoli camerati! Il 18 settembre a Trieste il Duce rivendicò a sè il privilegio di realizzare nel breve spazio di pochi anni l'Università completa, che fu l'ideale bisecolare della città di San Giusto. Trieste espresse quel giorno la sua gratitudine devota al Duce con indimenticabile commovente manifestazione di esultanza.

Sta per avverarsi non solo il sogno di Trieste, ma l'aspirazione di più generazioni di italiani, che nel nome di Trieste lottarono per una Italia più grande. Ecco perchè mi pare che la conversione in legge di questo decreto, che autorizza la spesa di 5 milioni quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia dell'Università tergestina, non possa passare come un atto di ordinaria amministrazione. Sino alla Redenzione fu la lotta per l'Università italiana a Trieste vessillo nazionale per i più, quando non fu solo strumento per la lotta dei partiti politici. E' nota la lunga odissea di questo problema fondamentale dell'irredentismo.

Le giornate sanguinose di Innsbruck del 1904 e quelle di Graz e di Vienna nel decennio seguente, l'ultima del 1913, ebbero ripercussione in tutta la Penisola più di ogni altra battaglia nazionale italiana in Austria. Sono queste date anche tappe della nostra giovinezza.

Nel nome di questa battaglia gli uomini maggiori e migliori d'Italia, e dietro a loro gran parte della gioventù, furono avvolti da una fiammata di entusiasmo e vibrarono all'unisono con le terre allora irredente, da Giosue Carducci a Luigi Pirandello, da Pasquale Villari a Robertò Ardigò, da Napoleone Colaiani a Gabriele d'Annunzio.

Ma sin da allora quando più ardente era la lotta contro il Governo austriaco e la questione universitaria apparve principalmente strumento di disgregazione e di distruzione dell'Austria — Cesare Battisti l'aveva fatta assurgere a questione nazionale e più ancora a questione di libertà — fu chi riguardò l'Università non solo quale arma contro l'Austria degli Absburgo, ma quale necessità imprescindibile per la cultura della nostra gente ai confini della Patria.

Basti un nome onorando, quello di Attilio Hortis, che sin dal 1902, al Parlamento di Vienna, aveva affermate le ragioni storiche e morali di Trieste ad avere una sua Università.

E Scipio Slataper a nome dei giovani scriveva:

«L'Università per noi è la più elementare condizione di vita, da cui cioè noi potremo, se saremo da tanto, cominciare un'attività da uomini».

Governi meschini

Non pochi ebbero questa fede, che l'Università dovesse essere a Trieste non solo un baluardo a difesa dell'italianità, ma anche fiaccola italiana donde folgorasse sul mondo ogni principio di civiltà, di giustizia e di bellezza. Nel novembre 1913, giusto un quarto di secolo fa, a Gorizia, a nome degli studenti friulani, quale loro presidente, protestavo contro il Governo austriaco affinchè venisse dato agli italiani ciò che spettava all'alto valore della nostra civiltà.

L'ordine del giorno proclamava: «Il popolo e gli studenti del Friuli, adunati a Gorizia, a pubblico comizio, ravvisano nell'ostinato rifiuto del Governo austriaco a soddisfare il diritto degli italiani a una propria Università, un fatto di palese ingiustizia e di ostilità contro la Nazione».

L'Università a Trieste doveva essere un fortilizio dello spirito, come la definì il Ministro Bottai, per la difesa della romanità perchè il tramonto dell'italianità alla porta orientale d'Italia avrebbe significato non solo la morte di quella gente, ma anche la morte della Nazione italiana in quelle terre ed oltre.

Ferdinando Pasini, lo storico della questione universitaria, ha ricordato di recente che Carlo Magno, il quale nel suo ampio impero istituiva le Marche quale testa di ponte per la tutela delle frontiere, aveva studiata la possibilità di creare un istituto superiore, e non se ne disinteressò Lotario, suo successore, che designava Verona a sede di Università per i trentini e Cividale per i giuliani. Dieci secoli dopo Napoleone previde una Università italiana a Zara, e Gabriele d'Annunzio voleva fondare a Fiume, occupata dai suoi legionari, quell'Università che l'Austria di Francesco Giuseppe si rifiutò sempre di concedere a Trieste.

Solo il Fascismo, solo Benito Mussolini, riconosce ed affida a Trieste questo compito di cultura e di civiltà, soddisfacendo nella sua interezza il postulato delle genti giulie. Il Duce stesso ci dà la ragione di questo atto: «Per noi fascisti — Egli ha detto a Trieste — la fonte di tutte le cose è l'eterna forza dello spirito».

Oh, come appaiono meschini i Governi che ressero l'Italia dalla Redenzione all'avvento del Fascismo. Subito nei primi giorni della liberazione di Trieste, Giuseppe Albini, dell'Ateneo di Bologna, si era rivolto a Francesco Saverio Nitti, in quell'anno Ministro del Tesoro. «A istituire l'Università di Trieste par naturale che il Governo pensi da sè» — egli scrisse.

All'Albini premeva soprattutto avvertire che le scuole superiori delle città fossero tenute da quelli che veramente ne gettarono i fondamenti. «Non contaminiamo — scriveva — l'Italia più giovane con i vizi della adulta: non commessi viaggiatori dell'istruzione superiore, non gli indispensabili che gridano, io mi sobbarco: cerchiamo il merito».

L'innominabile

C'è ancora qualcosa di vero in queste parole.

Ma più interessa la risposta del Ministro. E' del 19 novembre 1918.

«Io apprezzo molto i sentimenti che La spingono a scrivermi perchè sia promossa subito l'Università a Trieste. Bisogna che Ella pensi che a Trieste non si può far nulla per ora, fin dopo i trattati di pace... Dopo avremo problemi assai più urgenti... Bisognerà sistemare una situazione monetaria. Credo che il momento sia il meno adatto a creare Istituti di istruzione superiore, sia pure per ragioni di ordine sentimentale». Così Nitti. *(Rumori vivissimi).*

PRESIDENTE: Vi prego di non nominare quest'ultima persona. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi).*

Ma il problema dell'alta cultura a Trieste non poteva essere immiserito a un problema sentimentale.

Con l'annessione all'Italia, Trieste ha sentito, non già umiliata, ma accresciuta, l'importanza della sua missione storica e culturale e più ancora di recente in questa superba primavera di storia imperiale, ora che l'Italia, per divino favore, al comando del suo Duce, riprende le alte funzioni di elaboratrice e di trasmettritrice di civiltà. Non diversa da quella del nefasto Ministro è l'idea dei funzionari del Ministero.

Giovanni Ferretti, regio Provveditore agli Studi incaricato di studiare il problema della scuola nelle terre redente, nella sua vasta e accurata relazione, presentata nel 1922 al Ministro della Pubblica Istruzione Antonio Anile, affermava che «se non per ragioni nazionali, certo ancora per ragioni di dignità e anche per ragioni economiche Trieste redenta poteva tuttavia desiderare un elevamento e un aumento delle sue istituzioni scolastiche».

Anche la burocrazia viveva sotto la narcosi della politica rinunciataria.

Non si comprese che la questione dell'Università aveva cessato d'essere il problema delle terre irredente. Era divenuta un problema nazionale, quello della frontiera orientale.

Udite la voce di un grande morto, di Arnaldo Mussolini:

«Il problema supera i limiti di una questione locale e assurge a importanza nazionale, sia per i suoi riflessi con l'Oriente europeo, sia per l'indimenticabile tradizione delle lotte sostenute durante il periodo irredentista».

Solo dal Governo fascista è considerata l'utilità e l'importanza di un centro di studi a Trieste in tutto il suo valore ideale e pratico.

Per la verità, nei primi anni della Redenzione, i più che governavano la cosa pubblica a Trieste, interpellati, risposero che l'Università non era necessaria ma forse dannosa, ritenendo costoro essere venuta a mancare la ragione fondamentale per una agitazione in favore dell'istituzione di una Università, non solo, ma offrirsi la sospirata occasione alle terre redente di prendere più stretto contatto con la vita nazionale. Ciò non volle dire però che Trieste rinunciava a un Istituto di alta cultura che tenesse in contatto la regione con gli alti problemi dello spirito. Ritenendo le principali sue energie rivolte ai commerci, alle industrie, ai traffici marittimi, Trieste anteponeva fra le sue esigenze culturali la fondazione di Istituti superiori che rappresentassero lo sviluppo e il perfezionamento delle scuole marittime, commerciali e industriali già esistenti, per assicurare la continuità di un indirizzo segnato dalla natura del paese e dalla volontà degli abitanti, una Università del mare, indipendente dai vecchi schemi, atta a raccogliere in fascio gli Istituti di indole tecnica, indissolubilmente legata alle fortune dell'emporio in funzione della sua funzione; insomma un Istituto tale che si innestasse nella storica funzione centro-europea e mediterranea di Trieste.

Funzione storica

C'è una inchiesta di Guido Manacorda, del 1919, che fa testimonianza di questo postulato. Oggi, in virtù dello sconvolgimento della carta politica dell'Europa e del nuovo ordine di alleanze, Trieste ritorna in pieno alla sua funzione storica, testa di ponte dalla quale l'Italia può protendere la sua nuova vita verso l'Oriente, verso i Paesi della sua espansione e dei suoi commerci, verso la strada di elevazione del nostro grande domani di Potenza mediterranea. Condusse già nel secolo trascorso, pure sotto la dominazione straniera, memoranda e ammirabile impresa di italianità in tutti i mari del Levante per opera delle sue Compagnie di navigazione e delle sue imprese assicuratrici.

Nel contatto con le altre genti la cultura nazionale non restò inquinata, attinse anzi la sua quota più alta di coscienza. Questa testa di ponte va fortificata, fortezza com'è dello spirito italiano e fascista. Ripenso a Carlo Magno. La necessità di uno studio superiore ai confini trascende l'irredentismo, sta nelle esigenze immanenti della cultura italiana lungo i confini della Nazione.

La funzione passa da Padova a Trieste.

A questa vitale funzione di difesa spirituale al confine e d'espansione culturale della nostra stirpe rispetto alle altre circostanti e finitime genti, farà fronte l'Università triestina intorno alla quale devono nascere e rinnovarsi altri Istituti di alta cultura di cui le principali città del Regno sono dotate.

Negli anni della vigilia fu detto che l'Università farà degna corona a quella serie di istituzioni scolastiche che la magnanima città di San Giusto alimentava del suo sangue.

E' vero. Per anni Trieste fece da sè, con i propri Istituti comunali di istruzione e di cultura, durante la lunga lotta di difesa nazionale sostenuta contro ogni tentativo di imbastardimento e di imbarbarimento, e redenta, Trieste, non chiese allo Stato in questo campo neppure l'indispensabile.

Sino a ieri, infatti, era l'unica grande città d'Italia che non avesse una vera Università. Il suo Archivio di Stato è ancora sede di semplice direzione e non già di Sopraintendenza parimenti a quelli delle altre città del Regno. Trieste non possiede una biblioteca governativa che sola può e deve provvedere a tutte le esigenze degli studi scientifici. Non ha una Sopraintendenza bibliografica, che pure esiste presso la Biblioteca di Verona, comunale come quella di Trieste.

Non ha una Deputazione di storia patria, per questo, come per la Sopraintendenza bibliografica, subordinata a Venezia.

Un'altra aspirazione

Sono lacune coteste, cui bisognerà provvedere, perchè Trieste, centro di provincie in contatto di civiltà e stirpi diverse, ha una sua storia. Assieme a Trieste, Fiume, Postumia, la provincia di Gorizia, l'Istria interna non fecero mai parte dei domini della Repubblica di San Marco, sicchè nè storicamente, nè geograficamente può essere inserito e fuso questo reparto della storia patria con la storia delle altre regioni italiane.

In questa storia primeggiano movimenti cospicui. Basta ricordare quello portentoso dell'ascesa della città nell'800, da piccolo Comune italico a grande emporio commerciale e marittimo, e quello dell'irredentismo. E' storia e gloria non austriaca ma triestina, italiana, ricca di eventi d'importanza nazionale. Ecco perchè, per le esigenze stesse dello sviluppo della nostra storiografia, non si dovrebbe negare a Trieste, quale massimo centro storico delle provincie confinarie, l'onore di essere anche sede di propria Deputazione di storia patria, concessa del resto a città e centri storici di minore importanza.

E' quindi augurabile che con la creazione della sua Università completa, Trieste sia tolta da questa ingiustificata condizione di minorità rispetto alle grandi città del Regno e in parte di subordinazione a Venezia, e portata a quella intensità di vita e di istituzioni culturali che sono il privilegio più alto di una grande città civile, sicchè l'Università possa essere veramente coronamento di ogni studio.

Non è mancata la giusta comprensione da parte del Regime alla necessità della cultura superiore. Vi è nota la cura posta al progresso continuo di questi studi. Quasi tutte le sedi universitarie videro, particolarmente negli ultimi anni, un fervore di opere che diede agli Istituti vibrante impulso di vita.

Il Quadrunviro Cesare Maria De Vecchi, nel suo documentato volume sulla bonifica fascista della cultura, precisa che solamente dal '23 al '35 l'opera compiuta per la sola cultura superiore ha comportato una spesa di oltre 700 milioni.

Tra i 21 Istituti per cui tale somma fu erogata non figurava Trieste. A questa mancanza il Duce volle rimediare erogando i primi 5 milioni previsti dal decreto odierno, ma per quanto oggi non sia portato ancora all'approvazione della Camera, noi sappiamo che il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta del 9 novembre, approvò un altro schema di decreto legge che autorizza l'ulteriore spesa di 10 milioni di lire per la sistemazione edilizia e l'arredamento dell'Università triestina.

All'annuncio che il Duce fece nello storico discorso di Trieste di potenziare al massimo l'Università di Trieste, segue immediato l'ausilio dello Stato perchè l'attuazione non abbia soste.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, tenendo presente l'intendimento del Duce, elaborò immediatamente il progetto dell'edificio, che sarà concretato in forme architettoniche durevoli perchè l'opera resti nei secoli a testimonianza della nostra civiltà.

Faro di civiltà, a capo dell'Adriatico, la auspicava il venerando patriota Attilio Hortis.

Faro di luce

Sull'alto della collina di Scoglietto, dove il Duce pose la prima pietra, poco distante dalle due strade nazionali che conducono a Fiume e al valico di Postumia, la Università di Trieste apparirà veramente sull'Adriatico alla gioventù studiosa di tutti i Paesi in pellegrinaggio a Trieste, apparirà faro di luce, raggio della sapienza di Roma che nessun dominio straniero riuscì mai ad allontanare, son già 20 secoli, dal colle di San Giusto.

Vivissimi, generali, prolungati applausi coronano la fine del discorso, dopo di che il disegno di legge è approvato. Viene quindi approvato per acclamazione, tra vibranti applausi, il disegno di legge riguardante la concessione alle LL. EE. i Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, a titolo di riconoscenza nazionale, della corresponsione a vita del trattamento economico da essi goduto quali Comandanti superiori in A. O. I.

La seduta termina alle 17.40. Martedì alle 16 seduta pubblica con la discussione di disegni di legge vari.

Tutti i deputati in caso di guerra saranno in prima linea

ROMA, 2

Nella riunione di stasera degli uffici della Camera è stata approvata la proposta, avanzata dall'on. Ferretti di Castel Ferretto ed altri, per la quale in caso di mobilitazione generale o parziale, tutti i deputati, senza limite di età, di infermità e di funzioni, saranno mobilitati in prima linea. La proposta sarà subito presentata alla Camera per l'approvazione.

Il Duce abolisce la tassa sui velocipedi

ROMA, 2

Per disposizione del Duce è imminente la promulgazione di un provvedimento legislativo che abolisce dal 1.o gennaio 1939 la tassa di circolazione sui velocipedi.

Il Principe di Piemonte visita le manifatture tabacchi di Napoli

NAPOLI, 2

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale, da S. E. il Prefetto e da altre autorità e gerarchie, si è recato a visitare la manifattura dei tabacchi dei Santi Apostoli e di S. Pietro martire. Ricevuto dai dirigenti dei due stabilimenti e accolto dalle operaie in ogni reparto con il saluto al Re e al Duce, ha visitato minutamente i reparti

A visita ultimata, nell'ampio cortile, adorno di bandiere tricolori, l'Augusto Principe è stato fatto oggetto di rinnovate entusiastiche acclamazioni a Casa Savoia da parte degli operai e delle operaie.

Alla manifestazione di simpatia ha fatto eco la folla che si accalcava dinanzi agli edifici quando l'Augusto Principe è salito in automobile per fare ritorno alla Reggia.

Contributo dell'Istria all'autarchia

Il rifiorimento delle industrie e i suoi benefici effetti sull'economia della Provincia

POLA. 2

Nel campo attualissimo dell'autarchia, l'Istria potrebbe, proporzionalmente alla sua grandezza, aspirare ad un primato. I 15.000 operai che essa conta, sono quasi tutti istriani. Il contributo che la Provincia sorella reca all'economia nazionale con le sue industrie estrattive — carbone, bauxite, sabbie silicee — è non solo notevolissimo in uno dei settori più interessanti, ma suscettibile di considerevoli aumenti, che nel bacino minerario di Arsia sono già in atto.

La zona industriale

La vita economica di Pola città è imperniata precipuamente sulla sua zona industriale. Creata là dove fioriva un giorno l'Arsenale della Marina da guerra, gradualmente smobilitato a vantaggio degli altri stabilimenti similari — un errore del quale appena oggi si misurano le conseguenze — essa ha dovuto sopportare una serie di avversità prima di realizzare quella promettente sistemazione che già oggi assicura notevoli benefici all'economia cittadina.

Dopo dieci anni di grama utilizzazione, poichè il periodo coincise con la generale depressione determinata dalla crisi mondiale, la riconferma della concessione per due anni venne a scadere quando il Paese era impegnato con tutte le sue energie economiche nella conquista dell'Impero e nella resistenza alle sanzioni, per cui anche le industrie bene intenzionate di approfittarne, vi dovettero rinunciare.

Ora, dopo ripetute negazioni e ripetute insistenze delle autorità locali, la concessione è stata prolungata per altri cinque anni. La zona industriale assume quasi gli aspetti di una riparazione dei danni, non sempre giustificati, sofferti da Pola nel dopoguerra e per poco che sia incoraggiata, non mancherà di dare i suoi frutti.

In questo campo non si può negare che Pola è stata la meno favorita delle città redente. Mentre Fiume e Zara si avvantaggiavano della zona franca, Trieste si sviluppava a grande città industriale, Gorizia e Trento fruivano di notevoli migliorie e Bolzano si trasformava in un centro d'invidiati sviluppi, l'Istria aveva la sensazione d'essere un po' abbandonata. Onde Pola si sente oggi tutta rianimata dall'interessamento fattivo che il Regime rivolge al suo rifiorire, come le isole istriane, che si vedono sollevate alla loro volta dall'odierno generoso provvedimento del Governo fascista, estendente a Cherso, Lussino, Sansego e Unie la zona franca del Carnaro e destinato a dare un'efficace spinta alla loro esile economia.

Sabbie silicee e bauxite

Presentemente sono occupati nella zona industriale 700 operai al Cantiere Scoglio Ulivi e circa altrettanti ai Cementi Istriani. Vi prosperano pure tre ditte specializzate nel primo trattamento delle sabbie silicee ed altre industrie minori, come una fabbrica di bandiere stampate, l'unica del genere esistente in Italia.

Le sabbie silicee dell'Istria hanno permesso all'Italia di raggiungere l'autarchia in questo campo, emancipandola dalle precedenti importazioni dalla Francia e dal Belgio. Dalle cave dell'Istria bassa il materiale viene trasportato a Pola, donde prosegue, depurato, a mezzo di velieri, per le principali vetrerie, Murano compresa, che fino al '700 ricorreva alle cave istriane, prima di rivolgersi alle sabbie francesi. Ora, grazie alla campagna per l'indipendenza economica, promossa dal Duce, Venezia ritorna a rifornirsi in Istria.

Un'inchiesta fatta dal Consiglio delle Corporazioni fra tutte le vetrerie italiane, ha provato che la silice istriana è sotto tutti i punti di vista eccellente.

Certo che avendo qui le sabbie silicee e il carbone d'Arsia, sarebbe non soltanto conveniente ai fini autarchici, ma anche logico, creare una vetreria nella zona industriale stessa di Pola. Dato il fiorente sviluppo dei conservifici istriani (Arrigoni ed Ampelea) e dato l'ordine ministeriale di sostituire lo scatolame di latta col vetro, una vetreria troverebbe una pronta e importante clientela nell'Istria stessa. Ma tutte le domande presentate in questo senso hanno urtato contro l'inflessibile resistenza determinata dalle altre vetrerie. Comunque, è una idea che non dovrebbe essere abbandonata.

Quanto al tentativo di erigere uno stabilimento per il primo trattamento della bauxite istriana — ricercatissima dall'industria italiana dell'alluminio — esso è fallito, almeno per il momento, di fronte all'alto costo dell'energia elettrica necessaria agli impianti.

L'Arsenale e il Cantiere

Nel settore tipico dell'Arsenale, notevole giovamento alla sua ripresa, e di riflesso all'economia cittadina, ha recato l'assegnazione al Cantiere dello Scoglio Ulivi dei lavori stabili di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sottomarini, cui sono adibite varie centinaia di operai specializzati. E c'è fondata speranza che la Regia Marina affidi anche altro lavoro.

Tra le industrie già ricordate, la Manifattura Tabacchi — che impiega circa mille persone — le fabbriche di lucchetti, di corde e altre iniziative modeste, sono 4500 circa le persone occupate nella zona industriale. Se ancora un migliaio di operai vi trovasse lavoro, il problema economico di Pola si potrebbe considerare risolto.

Basterebbe che Taranto e la Spezia riservassero all'Arsenale di Pola le ordinazioni corrispondenti al lavoro per 500 operai ciascuna, o che al Cantiere Scoglio Ulivi fosse finalmente assegnata la tante volte promessa costruzione di qualche nave, mercantile o da guerra...

Oggi le ragioni prudenziali che a suo tempo sconsigliavano di mantenere in efficienza degli stabilimenti destinati a costruzioni di carattere bellico presso al confine, non sono più giustificate dopo il radicale miglioramento delle nostre relazioni con la Jugoslavia. Buona parte della mano d'opera specializzata è nell'ultimo decennio emigrata a Monfalcone, a Trieste e persino all'estero; ma, purchè ci sia il lavoro, non dovrebbe essere difficile richiamare a Pola quel contingente relativamente modesto di operai, che sanerebbe la situazione, riducendo i disoccupati a chi non vuol lavorare.

Pola e le miniere d'Arsia

7500 operai sono occupati nelle miniere d'Arsia; un altro migliaio di uomini lavora nelle bonifiche e sulle strade. Il beneficio che ne ritraggono vaste zone della Provincia si fa sentire anche a Pola e sensibilmente esso aumenterà quando il capoluogo sarà collegato alle miniere da quel nuovo rapido mezzo di comunicazione che è già allo studio e che, grazie al personale interessamento del Duce, non tarderà ad essere realizzato, con grandissimo vantaggio per la massa dei lavoratori, non meno che per Pola stessa, che offrirebbe eccellenti possibilità di alloggio a un considerevole numero di operai ed impiegati, quando a mezzo di una moderna filovia o di una ferrovia fossero messi in grado di raggiungere le miniere in un'oretta sola di viaggio comodo e spedito.

La città — che alla vigilia della grande guerra era avviata a raggiungere i 100.000 abitanti — potrebbe offrire immediata ospitalità a varie centinaia di famiglie, senza contare i vasti terreni — suscettibili di nuove costruzioni, con le strade già tracciate e le condutture d'acqua, gas e luce già sistemate — di cui abbonda, per un ulteriore incremento della sua popolazione.

Ma fin d'ora Pola risente il beneficio che le industrie estrattive esercitano sull'economia generale della Provincia. C'è maggior circolazione di denaro e questa si fa sentire nel capoluogo quanto nelle campagne, dove i contadini non sono più obbligati a ricavare nutrimento dall'avara terra, bensì riescono a migliorare il loro modesto bilancio lavorando nelle cave e nelle miniere.

MARIO NORDIO

"Giovinezza eroica„ Una pubblicazione della «Gil» che uscirà il 4 dicembre

ROMA, 2

Nel giorno della celebrazione del gesto eroico di Balilla, che sarà compiuta in tutta Italia il 4 dicembre, secondo le disposizioni date dal Segretario del Partito, il Comando Generale della G. I. L. pubblicherà un volume intitolato «Giovinezza eroica», nel quale sono riportati gli elenchi e le motivazioni delle ricompense al valore guadagnate da giovani del Littorio in guerra e nella vita civile durante l'anno XVI.

I giovani del Littorio, decorati e premiati nell'anno XVI, sono stati complessivamente 639: due decorati con medaglia d'oro (Giovani Fascisti); 15 decorati con medaglia d'argento (11 Giovani Fascisti, 3 Avanguardisti, 1 Balilla); 55 decorati con medaglia di bronzo (9 Giovani Fascisti, 24 Avanguardisti, 18 Balilla, una Giovane Italiana, 3 Piccole Italiane); 86 premiati con attestati di pubblica benemerenza (7 Giovani Fascisti, 42 Avanguardisti, 34 Balilla, 2 Giovani Italiane, una Piccola Italiana); 481 citati all'ordine del giorno (90 Giovani Fascisti, 172 Avanguardisti, 177 Balilla, 14 Giovani Italiane, 19 Piccole Italiane, 9 Figli della Lupa).

Gratitudine lituana per il dono del Governo fascista

KAUNAS, 2

Il dono che il Governo fascista ha recentemente fatto al Governo lituano, tramite il Ministro in Kaunas, della partitura completa dell'opera di Ponchielli «I lituani» seguita ad avere eco vivissima in tutti i circoli lituani e in ogni ambiente della popolazione, della viva gratitudine dei lituani si rende, oggi, nuovamente interprete il giornale *Lietuvos Aidas*, il quale pubblica un articolo che si chiude con un lungo inno alle bellezze e alla supremazia artistica dell'Italia nel mondo.

Un dispetto ch'è un servigio

L'Italia farà benissimo a meno dei film americano-giudaici

COLONIA, 2

Il *Westdeutscher Beobachter* reca un articolo in cui si afferma che, con la creazione del monopolio statale per l'importazione e l'acquisto di pellicole straniere, l'Italia ha intrapreso un passo decisivo contro la produzione filmistica nord americana, più che ambigua dal lato politico morale ed economico. L'articolista scrive che le imprese filmistiche americane, in mano di ebrei, hanno da parte loro lanciato una specie di dichiarazione di guerra all'Italia fascista rompendo con questa le loro relazioni d'affari. In America non si ha ancora un'idea chiara, come dimostrano anche altri fatti, che gli Stati autoritari reagiscono con straordinaria asprezza contro le provocazioni democratiche. Perciò le imprese americane dovranno chiudere per la fine dell'anno le loro agenzie in Italia ed il mercato filmistico italiano non apparirà più nei libri contabili dei signori Samuel Goldwin e di altri ebrei.

Non vi è alcun dubbio che l'assenza delle produzioni di Hollywood in Italia recherà un prezioso servizio al popolo italiano nel campo culturale ed economico. L'industria filmistica italiana ne trarrà il massimo vantaggio, perchè finora Hollywood aveva inondato i cinematografi italiani con la sua ambigua produzione. Nel quadro delle tendenze autarchiche italiane l'Italia dovette procedere alla difesa della sua valuta contro Hollywood. Queste considerazioni di ordine economico non furono però le sole decisive. I film importati dall'America erano sempre in un notevole contrasto col costume fascista. Il motto culturale lanciato da Mussolini, «Incidere sul costume», era stato ampiamente sabotato dall'industria filmistica americana. Samuel Goldwyn concepisce l'aizzamento contro i regimi autoritari come un affare interno americano, sicchè recentemente egli ha acquistato il manoscritto di «Emigranti» che dovrà servire per la propaganda antitedesca. Un'altra grande impresa americana acquistò la commedia ebraica «Idiots Delight» la quale si rappresentava in America durante il periodo delle sanzioni contro l'Italia e costituisce, secondo il pensiero italiano, una vera calunnia. Già in precedenza, la proiezione del film «Marco Polo» aveva suscitato viva eccitazione in Italia. L'autore conclude dicendo che Clark Cable e Norma Shearer, interpreti principali del film «Idiots Delight», non avranno quindi più l'occasione di presentarsi al pubblico filmistico italiano.

Violento nubifragio sulla Libia occidentale

Lievi danni - Il beneficio della pioggia

TRIPOLI, 2

Un violento nubifragio si è abbattuto sulla parte settentrionale della Libia occidentale ed ha raggiunto la sua massima intensità nelle ore della notte. Il carattere saliente del nubifragio è stata la sua estensione e la grande quantità di pioggia caduta nelle 24 ore, che ha raggiunto a Tripoli mm. 143.34. Le precipitazioni atmosferiche sono state accompagnate da fortissime raffiche di vento, la cui velocità ha raggiunto circa 100 km. l'ora.

Non si lamentano danni alle persone. Si sono verificati a Tripoli e nei centri minori allagamenti e danni ad alcuni fabbricati, molti alberi sono rimasti abbattuti e qualche tratto delle linee telegrafiche e telefoniche è stato danneggiato. Comunque questi lievissimi danni sono largamente compensati dal beneficio che l'abbondante pioggia ha senza dubbio recato alle campagne, ove fervono i lavori per le semine cerealicole.

Il dott. Mosquera Narvaez nuovo Presidente dell'Equatore

QUITO, 2

L'Assemblea nazionale ha oggi eletto il dott. Aurelio Mosquera Narvaez nuovo Presidente della Repubblica dell'Equatore. *(United Press).*

TEATRI E CONCERTI

Due novità di Peppino De Filippo stasera al Verdi

Di Peppino De Filippo chè scrittore argutissimo e forte caratterizzatore di tipi e immaginoso inventore di situazioni, udremo stasera due importanti novità: «A Coperchia è caduta una stella!» commedia in due atti, a cui farà seguito «Una persona fidata» in un atto. Naturalmente anche per queste nuove commedie di Peppino De Filippo, l'attesa è vivissima, talchè è facile prevedere per stasera grande affluenza di pubblico. Per domani, domenica, sono annunziate due rappresentazioni.

***

«Uno coi capelli bianchi» di Edoardo De Filippo, replicata ieri sera alla presenza di foltissimi spettatori, ha conseguito un altro fervido successo non solamente per le qualità intrinseche della bella commedia, ma anche per la squisita e fine interpretazione dei De Filippo e degli altri eccellenti attori della Compagnia. Dopo ogni atto il pubblico ha evocato alla ribalta Edoardo De Filippo, autore e interprete di eccezionale efficacia, Peppino e Titina e gli altri collaboratori della scena.

La compagnia giapponese Takaruzuca di passaggio a Trieste

Reduce da un trionfale giro artistico in Germania e in Polonia, è giunta ieri sera alle 21, nella nostra città, la Compagnia giapponese Takaruzuca, che si esibirà oggi al Teatro «Verdi» di Fiume. La Compagnia è composta da trenta elementi femminili e da 19 maschili. Tutto il personale tecnico e artistico è formato da giapponesi, mentre il complesso è diretto dal più noto artista del Giappone: Ichizo Kobayashi. Durante il loro soggiorno in Italia, le eleganti e giovani attrici, ballerine e cantanti, e gli altri componenti la Compagnia, saranno accompagnati da due incaricati del Ministero della Cultura Popolare.

I graditissimi ospiti giapponesi, che con questo giro artistico in Italia iniziano gli scambi culturali fra le due Nazioni amiche, sono scesi in un albergo cittadino per quindi visitare affrettatamente la nostra città.

La Compagnia giapponese Takaruzuca, che non ha potuto offrire un suo spettacolo a Trieste a causa di precedenti impegni assunti dal nostro «Verdi», si ripromette di agire sulle scene del teatro stesso, subito dopo lo spettacolo che darà il 16 corr. al «Giacosa» di Napoli. Nel giro che stanno per compiere in Italia gli artisti giapponesi si sono accompagnati pure da una orchestra di 40 elementi italiani.

La terza manifestazione musicale alla Società dei Concerti

Lunedì 5 corr. avrà luogo, in sala del Littorio, alla Società dei concerti la terza manifestazione artistica della stagione.

L'odierno concerto vocale al Dopolavoro «Luigi Razza»

Stasera, alle 21, nella sede del Dopolavoro rionale «Luigi Razza», piazza Verdi 2, avrà luogo l'annunciato concerto sostenuto dal baritono camerata Gaetano Sciortino, il quale svolgerà il seguente suggestivo programma: 1) Puccini: «Tosca», «Ella verrà...»; 2) Verdi: «Otello», «Credo»; 3) Verdi: «Rigoletto», «Pari siamo»; 4) Verdi: «Don Carlo», «Per me giunto», aria. Accompagnerà al piano la prof. [illegible] de Baseggio.

Ingresso (compreso posto a sedere) indistintamente lire 2.

"Primavera sulla neve" al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, alle 21, la filodrammatica tipo della V zona rappresenterà nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto la commedia in tre atti G. Romualdi «Primavera sulla neve», assoluta novità per Trieste. A questa «prima» interverrà gran folla di pubblico desideroso di conoscere uno fra i più piacevoli lavori del fecondo autore italiano. Alla recita prenderanno parte gli apprezzati filodrammatici della «Duse», diretti dal camerata G. Rolli. Gli ultimi posti ancora disponibili si possono prenotare fino alle 12 di oggi presso la segreteria e, alla sera, alla cassa del teatro.

Spettacoli cinematografici per bambini al Poligrafico. Domani alle 10.30 e alle 15, si terranno due spettacoli cinematografici di cartoni animati, dedicati ai bambini dei soci. Precederà un documentario «Luce».

Recite di filodrammatici

Serata al «Crda». Oggi alle 21 la sezione filodrammatica, diretta da Bruno Sardi, rappresenterà in sede sociale «La giara», un atto di Pirandello, e «Il nemico delle donne», due atti di Zambaldi.

RADIO

Programmi del 3 dicembre 1938-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: [illegible] per le Scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Adesso e... una volta», radioscena. — 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.40: Dischi. — 13.15: Radiorchestra diretta dal m.o Gino Filippini. — 16.45: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del Lavoratore: on. Tullio Cianetti: «Il lavoro all'Esposizione mondiale del 1942» — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale di Gorizia. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 19.45: Guida radiofonica del turista. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: Ballo mascherato, fantasia di Rupignié, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21.50: Concerto di musica brillante diretto dal m.o Cesare Gallino. — 22.30 (circa): Concerto dell'arpista Ada Ruata Sassoli. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21. Dal Teatro Comunale di Bologna: «La monacella della fontana», leggenda in un atto di Giuseppe Adami, musica di Giuseppe Mulè, dirige l'autore. — 21.50 (circa): «L'amico Fritz», commedia lirica in tre atti di P. Suardon, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ferruccio Calusio.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.30: Quartetto bolognese dell'allegria e complesso ocarinistico Orfei. — 20.30: Cantiamo al pianoforte, con il concorso di Carlo Moreno. — 20.50: Concerto sinfonico diretto dal m.o Rito Selvaggi. — Indi: Musica da ballo.

Prime cinematografiche

"Amicizia"

Quando due sono molto amici, e uno dei due prende moglie, o l'amicizia fatalmente s'allenta, oppure perdura; nel qual caso, altrettanto fatalmente, qualcosa succede, di proprio volontà o contro la propria volontà, la donna viene, a un certo punto, a trovarsi fra i due uomini. La situazione essendo giunta a questo punto, le conseguenze possono essere varie; possono anche essere quelle prospettate nella commedia di Duran, dalla quale è stato tratto il soggetto di «Amicizia»: l'amico, innamoratosi della moglie dell'altro, parte. E, prima di partire, confessa ogni cosa. Non alla donna, all'uomo. Ne deriva un completo cambiamento di tutte le prospettive. Il marito, Roberto, non riesce a tacere, malgrado la promessa fatta all'amico Giovanni, e spiffera tutto alla moglie Francesca. Giovanni diviene così un eroe, che ha sacrificato se stesso e il suo amore sull'altare dell'amicizia; Francesca, sentendo battere intorno al suo capo l'ala della grande passione, assume toni e atteggiamenti da donna fatale; Roberto vive beato nella scia di questo dramma amoroso, colmo di nobilità e sacrificio. Il che peraltro non gli impedisce di correr dietro a Giorgina, un'amica piuttosto allegretta della moglie. Ed ecco: Giovanni ritorna. E' guarito. Ma ora è malata Francesca. La donna semplice e sana ch'era in lei s'è montata la testa: è innamorata, o per lo meno crede d'essere innamorata del cavalleresco Giovanni. E non riesce a tacere, spiffera tutto a Roberto, il quale, questa volta, non si bea, ma avendo trovato una borsetta, ch'egli crede essere di Francesca ed è invece di Giorgina, nello studio dell'amico, è assalito dalle furie della gelosia. Si amano o non si amano Francesca e Giovanni? Si amano, se così si può dire, di un amore che non arriva mai a essere contemporaneo; lui, innamorato di lei quando lei non lo sapeva; lei innamorata di lui quando lui era lontano. E non è un amore così grande da giustificare il peccato, osserva Francesca, ritrovando la sua sana personalità primitiva, dopo l'effimera vampata. Ma ora il più difficile da calmare è Roberto: bisogna che Giovanni parta una seconda volta. Quando ritornerà, ritroverà l'allegra amicizia d'un tempo.

Da questo soggetto e da questo succedersi di fluttuazioni psicologiche e stati d'animo diversi poteva risultare una commedia ricca di sfumature. Il regista Oreste Biancoli ha preferito darle un'andatura farsesca, la quale, se non manca in certi punti di agilità e di comicità, non ha d'altra parte nessuno di quei tratti rapidi, decisi, incisivi, che rendono accettabile l'assurdo, dandogli un'aria di normalità, dal che nasce per l'appunto l'umorismo di tal genere di film. Elsa Merlini e Nino Besozzi, in tutte le loro scene a due, abilmente elevano il tono della farsa fino a quello di una commedia sottile ed elegante; la Merlini sempre attenta alle minime vibrazioni; Besozzi simpaticamente spontaneo. Al Enrico Viarisio spetta il compito non sempre grato di riportare i due nel clima farsesco; e davvero a volte non si capisce come la cara Francesca possa accontentarsi di quel superficialone di Roberto.

L. T.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Fratelli De Filippo. 21: «A Coperchia è caduta una stella!» e «Una persona fidata», di Peppino De Filippo (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande succ.: «Sono innocente», con Sylvia Sidney, Henry Fonda. Ed. Artisti Associati.
NAZIONALE. 16: Successo: «Amicizia» con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio.
EXCELSIOR. 16: Successo: «Piacere dello scandalo» con Carole Lombard, Fernand Gravet. Warner.
PRINCIPE. 15.30: Il più grande successo: «Arditi dell'aria», colosso Metro con tre astri: Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.
FENICE. 15.15: «La stella del Nord», S. Henie. Seguirà: «Armonie puccinlane». Prezzi: I 2, II 1.50, logg. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successo: «Una donna qualunque», con Melvyn Douglas, M. Astor. Varietà: Comp. Rott-Tubay con nuovo programma.
ITALIA. 16: «Zoccoletti olandesi», gioiello, il più grazioso, originale, pittoresco, con l'adorabile Shirley Temple e Jean Hersholt.
REGINA. 15.30: «Occidente in fiamme», capolavoro a colori, il più bello dell'annata, con Olivia de Havilland, George Brent. L. 1.
IMPERO. 15.30: Ultime repliche di: «La città dell'oro». Imminente: «La via del possesso».
REALE. 16: «I fucilieri di marina sbarcano», con Lew Ayres. Segue: l'ultimo cortometraggio Metro in 2 atti con Stan Laurel e Oliver Hardy: «Noi... e la scimmia!».
GARIBALDI. 14.45: «La città dell'oro» con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
NOVO CINE. 16: «Il 13.o invitato», con Ginger Rogers. Segue il 2.o film a rilievo Metro. L. 1.
MASSIMO. 16: «Sotto la maschera», grandioso giallo. Foxfilm. L. 1.
MODERNO. 16: «L'incendio di Chicago», con Tyrone Power. L'atteso colosso Fox.
ODEON. 15.30: «Il principe e il povero», il capolavoro di Erroll Flynn.
ARMONIA. 15.30: «Invito alla danza», D. Powell. Varietà: nuovi debutti.
SAVOIA. 15.30: «Eravamo 7 sorelle», Nino Besozzi e Lotte Menas. Topol.
AZZURRO. 16: «Il fascino di Bohème», con M. Eggerth e J. Kiepura.
RADIO (via Madonna del Mare). 15.30: «Sorgenti d'oro», con Irene Dunne.
POPOLO. 15.30: «La moglie bugiarda», con Carole Lombard, J. Mac Murray, J. Barrymore. Un gioiello.
VITTORIA. 16: «La grande città», con Luise Rainer e Spencer Tracy.
CENTRALE. 15.30: «L'ultimo gangster», con Ed. Robinson, J. Stewart.
ADUA. 15.30: «Il conte d'Arizona», Lederer. Segue: «Mummia», Karloff.
VENEZIA. 15: «I Lloyds di Londra», Tyrone Power, Madaleine Carroll.
BELVEDERE. 15.30: «Rose Marie», Jeannette MacDonald, Nelson Eddy.
ARGENTINA. 15: «Delitto e castigo». Segue: «Rivelazione», con S. Temple.
CARDUCCI. 14.30: «Senza perdono», Segue: «L'isola della Furia».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92) Seralmente nella GRANDE TAVERNA Orchestra Safred.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danzante 20.30: Trattenimento. Orchestra Pellegrinelli, Livio canta.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Il processo degli zingari rinviato alla Corte d'Appello di Udine

Abbiamo da Roma:

Nel gennaio scorso si concludeva dinanzi alla Corte d'Assise di Trieste il processo a carico di una banda numerosa di zingari che, nel 1936, esercitò la sua criminosa attività nel territorio della provincia di Trieste. Il P. M. chiese tre condanne alla pena di morte e altre pene severe. La Corte condannò tale Marcello Gustin, Giuseppe Michelazzi e Giuseppe Coretti all'ergastolo e gli altri componenti la banda a pene varie da 20 a 3 anni.

Contro la sentenza si appellava il P. M., lamentando soprattutto che ai tre maggiori responsabili non fosse stata inflitta la pena capitale. Il ricorso è stato oggi discusso dinanzi alla prima sezione che lo ha accolto annullando la sentenza nei confronti dei soli tre primi imputati e rinviando entro tali limiti alla Corte d'Appello di Udine.

Un'improvvisa irruzione della Questura in un caffè di via Carducci

Ieri sera, poco dopo le 23, gli agenti della squadra mobile hanno compiuto una visita di sorpresa nella sala da giuoco del Caffè Negozianti di via Carducci, i cui tavoli erano occupati da oltre una ventina di giocatori, tra i quali figuravano anche alcune donne.

Gli agenti hanno proceduto al sequestro di gettoni, carte e vari importi di denaro. E poichè il comandante della squadra mobile, dott. Verrusio, ha avuto subito delle fondate ragioni per ritenere che si giocasse d'azzardo, ventidue giocatori sono stati tradotti in Questura e ivi interrogati. Tra essi, come si è detto, figuravano anche alcune donne. Queste ultime, avendo dichiarato che giocavano a «ramino» sono state rilasciate subito dopo. Sono stati rimessi pure in libertà anche altri giocatori.

Le persone trattenute non superano complessivamente la decina.

L'equivoco di un ubriaco

Per uscire di casa scavalca la finestra e precipita nel cortile ferendosi gravemente

Uscito di casa l'altra sera, verso le 20, per recarsi all'osteria a fare la solita partita con gli amici, il carpentiere Antonio Valentini, di 55 anni, abitante in via del Pozzo n. 16, deve aver alzato parecchio il gomito, perchè quando rincasò, verso la mezzanotte, o poco più tardi, era completamente preso dai fumi del vino. Tanto che, appena entrato nella propria stanza, si gettò di peso sul letto, senza neanche togliersi di dosso gli abiti bagnati dalla pioggia.

Ora avvenne che, mentre cercava di pigliar sonno, egli si sovvenne di aver dimenticato il portasigarette all'osteria, e ossessionato da tale idea, si rialzò per uscire nuovamente. Senonchè, a questo punto, le idee gli si confusero talmente che, scambiando la finestra per la porta, aprì le imposte e scavalcò il davanzale, piombando nel cortile sottostante. Trattandosi di un primo piano piuttosto elevato, il salto non fu senza gravi conseguenze, e tale fu il colpo che il Valentini perdette i sensi, rimanendo così esposto alla gioggia e al vento per ben sei ore consecutive in istato di completa incoscienza.

Durante tutto questo tempo, alcuni inquilini dello stabile ebbero l'impressione di udire dei gemiti soffocati nella tromba buia del cortile, ma nessuno pensò di accertarsi donde provenivano. Il Valentini rimase così privo di cure sino alle 5.30, ora in cui fu trovato semiassiderato dalla portinaia dello stabile.

Chiamata sul posto la Guardia medica, il sanitario di turno, dott. de Ferra, rilevò che le condizioni del disgraziato erano gravi, per cui, dopo avergli prestate le prime cure, stimò opportuno inviarlo d'urgenza all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, sottoposto il Valentini ad una visita più minuziosa, gli riscontrarono, tra altre lesioni, anche la rottura del rene sinistro, per cui lo fecero accogliere con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

Aggredita e rapinata da due malandrini

Ieri sera, poco dopo le 20, la Guardia medica è stata chiamata al N. 30 di via delle Settefontane, per soccorrere la casalinga Carla vedova Regi, di 56 anni, abitante al terzo piano dello stabile suddetto, la quale era stata trovata, dalla portinaia, accasciata sulle scale, tutta spaurita e in preda a «choc» nervoso.

I sanitari della benemerita istituzione, recatisi sul posto, hanno trovata la donna nella portineria, in mezzo ad una moltitudine di persone — inquilini della casa e gente del vicinato — che commentavano intorno ad un increscioisissimo fatto. E poichè presenti si trovavano anche due carabinieri, i sanitari non hanno tardato a comprendere che la Regi era stata vittima di un'aggressione mentre stava poco prima rincasando.

Al medico che le curava una forte contusione al naso — effetto di un pugno assestatole in piena faccia — la Regi dichiarò che, mentre saliva le scale, era stata raggiunta da due individui i quali, dopo averla stordita con un pugno, l'avevano derubata del portamonete contenente una chiave e l'importo di 4 lire in spiccioli.

Medicata e giudicata guaribile in cinque o sei giorni, la Regi ha potuto tosto rientrare in casa. Essa ha dichiarato di conoscere di vista i suoi aggressori, sicchè non sarà difficile all'autorità di poterli rintracciare.

La morte dell'operaio che si era sposato «in extremis»

Ieri mattina, alle 7.15, sei ore dopo il suo matrimonio con la fidanzata, Ida Bogatez, celebrato «in extremis», nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, ha cessato di vivere il saldatore elettrico, Antonio Bogatez, che il 2 dello scorso novembre aveva avuto compresso l'addome tra una gru e un pilastro del ponte sul quale stava lavorando.

Il Bogatez, operato con successo clinico perfetto, è soggiaciuto in seguito a bronco-polmonite.

Ciclista contro un'auto

Iersera alle 19.30, percorrendo la via Domenico Rossetti, in bicicletta, Giorgio Benzon, di 16 anni, abitante al N. 10 di via Tiziano Vecellio, all'angolo della via della Ginnastica, andava a cozzare contro il parafango di un'automobile, e nella caduta si feriva al piede destro. Trasportato con la stessa auto all'ospedale Regina Elena, il ciclista è stato ivi medicato.

L'ingegnere Luigi Ferrini era socio in una impresa con Cesare Cabò; dopo la morte dell'agente di cambio si viene a sapere che quasi tutte le azioni della società erano state comperate nascostamente dal Cabò, a scapito del Ferrini. Che il movente dell'assassinio sia la situazione addirittura rovinata dell'ingegnere?

Eppure l'ingegnere ha anche una moglie deliziosa.

Chi ha ucciso Cesare Cabò e perchè è stato ucciso?

Leggete l'emozionante romanzo:

UN CASO DI COSCIENZA

di Edilio Napoli, di cui Il Piccolo *inizierà domani la pubblicazione.*

Un vecchio cade da un muro e si frattura la colonna vertebrale

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera, è stato inviato all'ospedale Regina Elena, tale Giovanni Pugliesi, di 79 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 19, il quale, trovandosi a Isola d'Istria, salito su un muricciolo, era caduto da circa otto metri di altezza, fratturandosi la colonna vertebrale.

Il vecchio è stato accolto con prognosi riservata.

L'attività della Croce Rossa nel mese di novembre

Durante il mese di novembre i servizi prestati dal posto di pronto soccorso della Croce Rossa Italiana sono stati: Prestazioni di pronto soccorso in ambulatorio 1359; Prestazioni a domicilio dei pazienti 260; Prestazioni sulla pubblica via, stabilimenti industriali, luoghi vari ecc. 85; Prestazioni per manifestazioni sportive 57; Trasporti di ammalati od infortunati ai vari ospedali e case di cura 187; Trasporti fuori Provincia 2; Totale viaggi delle autoambulanze 534; Totale dei chilometri percorsi dalle autoambulanze 3176.

Alla Guardia Medica

Dopo una nottata di intenso lavoro, in cui l'autolettiga ha dovuto uscire ben una ventina di volte, la benemerita istituzione ha avuto anche ieri una mattinata molto movimentata. Si calcola complessivamente ch'essa abbia soccorso non meno di una dozzina di persone colpite da malore improvviso ed altrettante persone colpiae da malattie di vario genere. Durante il corso della nottata di ieri l'altro i sanitari hanno dovuto, tra altro, soccorrere una quindicina di persone tutte affette da emoptoe. Tra le persone curate a domicilio, figura la casalinga Nerina Salomone, di 25 anni, abitante in via Donato Bramante n. 9, la quale è stata colta da grave malore dopo aver ingerito un paio di pastiglie di chinino per farsi cessare il male di capo. La donna, dopo medicata, è stata lasciata in casa.

Lo stesso personale di turno ha dovuto accorrere d'urgenza in via delle Scuole nuove n. 15 per soccorrere la casalinga Maria Tedeschi, di 53 anni, la quale erasi improvvisamente aggravata. Nel frattempo però la donna era deceduta per paralisi cardiaca.

Nel corso della mattinata, la Guardia medica ha curato il trasporto all'ospedale dell'ottuagenario Francesco Devanti, abitante in via Economo n. 6, il quale, cadendo in casa, s'era fratturato il femore della gamba sinistra. Il vecchio è stato giudicato guaribile in otto o dieci settimane, salvo complicazioni.

Altre prestazioni:

Stokel Luigia, di 35 anni, pulitrice, abitante in via Petronio 20: abrasioni alla cornea dell'occhio sinistro, riportate presso la Scuola Nazario Sauro; Tassini Francesco, di 43 anni, meccanico, abitante in via Mauroner 7: escoriazioni multiple, ematoma all'occhio destro riportate accidentalmente in casa; Benussi Mercede, di 58 anni, casalinga, abitante in via Giulia 94: ferita di taglio al secondo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Taglini Andrea, di 9 anni, scolaro, abitante in via Moreri 34: ferita lacero-contusa al dorso del naso riportata accidentalmente giocando a Roiano; Mizan Stelio, di 7 anni, scolaro, abitante in via Crispi 81: ferita lacera al palmo della mano destra riportata accidentalmente in casa; Scrobogna Luciano, di 39 anni, piazzista, abitante in via Ghirlandaio 298: lussazione mandibolare, riportata accidentalmente in casa; Bona Alfreda, di 41 anni, lavandaia: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Rot Domenica, di 61 anni, casalinga, abitante in via Crispi 41: escoriazioni multiple all'avambraccio destro, riportate accidentalmente in casa; Macchiavelli Federico, di 50 anni, operaio, abitante in via Gaspare Gozzi 5: escoriazioni multiple alla faccia, riportate accidentalmente (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Stefani Giuseppe, di 56 anni, abitante in via Tiziano 2: malore improvviso, ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro (soccorso in via Tiziano e trasportato all'ospedale Regina Elena); Savelli Romano, di 19 anni, elettricista, abitante in via L. Fortis 32: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Sossi Francesco, di 26 anni, operaio chimico, abitante a Gropada: ferita di punta al primo dito della mano destra riportata sul lavoro presso la ditta Costantini in via Valmaura.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vigilia del confronto calcistico italo-francese

NAPOLI, 2

Alle 19 col treno di lusso proveniente da Monaco è giunta a Napoli la squadra francese di calcio composta di undici titolari e una riserva. Con i giocatori vi è anche il commissario tecnico Barreau.

Gli ospiti sono stati ricevuti dall'avv. Mauro, vicepresidente della F. I. G. C. e da altre autorità. Gastone Barreau ha detto che per l'incontro di domenica i francesi si allineeranno così: Llens; Mattler, Vandooren; Bourbotte, Jordan, Diagne; Aston, Ben Barek, Nicolas, Heisserer, Veinante.

Questa squadra, tranne leggere varianti, è quella che ha affrontato l'Arsenal chiudendo onorevolmente. Com'è noto l'arbitro belga Langenus che dirigerà la partita è giunto anch'egli questa sera a Napoli.

Giornata di riposo dei moschettieri azzurri

FIRENZE, 2

I moschettieri azzurri hanno avuto oggi una giornata di completo riposo tranne qualche piccolo lavoro atletico-ginnastico.

Gli azzurri partiranno domani per Napoli dove si incontreranno cogli avversari di Francia.

L'allenamento dei cadetti a Genova

GENOVA, 2

Oggi si è svolto a Genova l'allenamento della nazionale B, che dovrà affrontare la squadra francese del Sud-Est. Ai cadetti azzurri era opposta una squadra di riserve del Genova. L'incontro è stato vivacissimo per tutti i due tempi disputati di 35 minuti l'uno, ma nessun punto è stato segnato. Tuttavia se il giuoco dei nazionali è mancato di mordente, non è stato del tutto privo di insegnamenti. Tutti gli uomini singolarmente presi hanno giuocato molto bene; specialmente la recluta Zironi all'ala destra, ha svolto numeri di molta bravura, benchè abbia un poco difettato nel tiro in rete.

La squadra si è allineata in questa formazione: Masetti; Brunella, Sardelli; Genta, Olmi, Milano; Zironi, Morselli, Boffi, Gabardo, Ferraris II. Il portiere Blason era alla difesa della rete degli allenatori. Nel secondo tempo il ruolo d'ala sinistra è stato coperto dal laziale Capri.

Una partita di cartello della «C»
Domani i bianconeri udinesi affrontano la compagine ponzianina

Domani a S. Andrea, Ponziana e Udinese si misureranno in uno dei più interessanti confronti del «girone di ferro» della Serie C.

Gli striscioni bianco-neri scendono nella nostra città con il peso di una responsabilità che deriva loro dall'attuale posizione di capolista. Questa responsabilità li obbligherà a difendere la loro posizione con l'arma dello stile e della tecnica ed indubbiamente ne scaturirà una partita equilibrata ed emozionante.

Sta al Ponziana di concluderla in proprio favore. Anche se il compito è molto difficile, la squadra cittadina è rinsaldata moralmente dopo la buona prova di Monfalcone, ha possibilità e numeri per giungere al risultato concreto.

L'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione: Gremese; Zanussi e Ciroi cap.); Dianti, Gallo e Miani; Marini, Degano, Faini, Tabanelli e Sdraulig.

La gara avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta, alle 12.30, da una partita fra squadre minori, valevole per il campionato della Sezione Propaganda.

Il programma della riunione pugilistica di lunedì

Ieri sera, nella palestra del Dopolavoro C. R. D. A. sono state effettuate le operazioni di peso e di visita medica dei pugili novizi che parteciperanno alla riunione di lunedì prossimo nella sala massima del Dopolavoro C. R. D. A. in via S. Francesco 5.

Il responso del medico federale dott. Polacco è stato affermativo per tutti gli atleti (circa una trentina) ma soltanto otto sono stati i prescelti dai rispettivi direttori tecnici per essere inclusi nel programma della prossima riunione.

Questa bella manifestazione pugilistica, che tanto interesse ha ridestato nell'ambiente sportivo locale, è così completa di un ben nutrito programma che illustreremo nelle *Ultime Notizie* di oggi.

Ecco il programma completo:

Dilettanti. Novizi: pesi leggeri: Dri (Crda) contro Rotta (Quis); pesi medio leggeri: Parovel (Crda) contro Framalico (Quis); pesi medi: Possa (Crda) contro Micheluzzi (Quis); pesi medi: Flego (Crda) contro Mezzi (Quis).

Anziani: pesi piuma: Bembich (Quis) contro Pacor (A.P.T.); pesi medio leggeri: Busan (Quis) contro De Bernardi (A.P.T.); pesi gallo: Macovez (Crda) contro Micheli (A.P.T.).

Professionisti: incontro in 6 riprese, guanti 6 once: Celegato (Venezia) contro D'Isiot (Trieste).

Il segretario e l'allenatore del R.F.I.C. visitano la Società Nautica Pullino

ISOLA D'ISTRIA, 2

Nel pomeriggio d'oggi il segretario della Reale Federazione Italiana di Canottaggio, ha visitato la Società Nautica Pullino. Accompagnato dall'allenatore tecnico federale e dall'allenatore zonale, il comm. Filippi si è lungamente intrattenuto con il presidente della Pullino, con il segretario del Fascio e con i membri della Direzione.

L'elogio del Segretario del P. N. F. al Comitato «Premi S. Remo»

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F., presidente del C. O. N. I., ha fatto pervenire al Comitato Permanente «Premi San Remo» la seguente lettera:

«Elogio codesto Comitato per aver voluto destinare i premi di scultura e di musica 1938 ad opere ispirate allo sport. E' sempre più necessario che gli artisti italiani sappiano considerare gli aspetti e approfondire le difficoltà del dinamismo sportivo quali sono in atto nel clima dell'Italia imperiale».

A Casteltesino, il Comando federale della «Gil» di Polo organizza un campo sciistico per il 22 del corrente mese.

La rappresentativa calcistica della Lombardia è partita ieri alle 9.40 da Milano per Strasburgo, ove incontrerà una rappresentativa della Lega alsaziana.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (3 dicembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 202, 204; mozzi coperta: 302, 303, 303 bis, 304, 306; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 80, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 536, 538, 540, 541, 546; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 268, 270, 271, 272, 273; giovani coperta I: 95, 96, 97, 99, 100; giovani coperta II: 53, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta: 76, 77, 78, 79, 81; fuochisti nafta: 218, 219, 220, 221, 222; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 140, 141, 142, 143, 144; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 142, 143, 144, 145, 146; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 40, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 274, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 229, 230, 231, 232, 233; giovani coperta I: 85, 82, 86, 87, 88; giovani coperta II: 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti: 186, 187, 189, 190, 191; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; 187, 788; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 4 marinai, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 10 fuochisti nafta, 2 carbonai.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Oggi, dalle 21, trattenimento danzante soci, familiari e invitati sezioni A, B e C. Domani, dalle 18 alle 21, danze sezione A.

Poligrafico «G. Presel». Questa sera e domani alle 20.30 soliti trattenimenti di danza.

«Dimm». Gruppo sciatori escursionisti aperte iscrizioni per soggiorno natalizio a La Villa. — Gruppo cicloturistico domani, tempo permettendo, gita a Capodistria. — Gruppo pattinaggio aperte iscrizioni per pattinaggio a rotelle. — Sezione A. Oggi cena sociale alle 21. Dalle 17 in poi trattenimento per bambini. — Sezione B. Oggi trattenimento dalle 20 in poi. Domani dalle 16 in poi trattenimento per bambini. Domani trattenimento dalle 20 in poi. — Sezione C. Oggi serata di varietà. Domani dalle 15 in poi trattenimento per bambini. Domani trattenimento dalle 19 in poi. Aperte iscrizioni torneo di briscola e tressette.

«L. Morara Sassi». Il trattenimento che doveva aver luogo domenica è stato rimandato a domenica 11 corrente.

«R. Pitteri». Oggi, dalle 21 in poi, festa da ballo con sagra invernale. Tiro a segno. Ruota della fortuna. Chiromanzia.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 21, nella sala sociale consueto trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina Marchi. Domani, trattenimento, dalle 20.30 in poi.

XXX Ottobre. Domani distribuzione programma convegno Natale-Capodanno S. Cristina Val Gardena in sede dalle 20.30 in poi. Domani gita Planina.

«G. Beltrame». Domani gita ad Ampezzo con l'automezzo. Quota lire 17; non soci lire 18. Partenza dal monumento Verdi alle 6. Iscrizioni Bar Centrale (piazza Caduti Fascisti) e negozio Tommasini (via Mazzini 39). I trattenimenti di sabato e domenica sono sospesi.

Canottieri «Adria». Domani in sala Massima, trattenimento danzante.

«A. Casalini». Questa sera ballo dalle 20.30 in poi. Signorine ingresso libero. Omaggi di volantini, con i ritornelli di successo.

Modiano. Oggi dalle 20.30 in poi e domani dalle 20 trattenimenti di danza. Signorine ingresso libero.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera, alle 20, chiusura iscrizioni escursione Monte Taiano. Martedì 6 corr. alle 20 convocazione signore seduta «Pesca pro rifugi».

«Gars». Aperte prenotazioni convegno natalizio a Falcade. Programma dettagliato esposto in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore «Piccolo» mattina. Per il tramite dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale le Amministrazioni Provinciali concedono prestiti familiari a giovani che contraggono matrimonio prima di aver raggiunto il 26.o anno di età. Per i reduci dall'Africa o dalla Spagna che avessero oltrepassato i 26 anni, non viene tenuto conto, nel calcolo dell'età, del periodo compreso fra l'imbarco e lo sbarco in Italia. L'ammontare di ciascun prestito non può essere superiore alle lire tremila nè inferiore alle mille. La restituzione avviene, senza pagamento d'interessi, in ragione dell'uno per cento dell'ammontare originario del prestito con decorrenza dal sesto mese dalla data del matrimonio o dal diciottesimo mese ove nel quinto mese sia provato lo stato di gravidanza della moglie. Il pagamento della somma concessa viene effettuato dopo la celebrazione del matrimonio. La domanda deve essere presentata all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, redatta su un modulo che viene fornito dall'Istituto stesso. Alla domanda bisogna allegare: i certificati di nascita degli sposi; il certificato di cittadinanza dello sposo; il certificato di residenza degli sposi; il certificato di matrimonio; certificati attestanti i redditi degli sposi; tutti gli altri documenti che fossero eventualmente prescritti dal competente Comitato; una dichiarazione dello sposo con cui indichi in quale modo intende impiegare la somma richiesta.

Cipro. Potete spedirla direttamente.

— *Assiduo Milella.* Troverete le informazioni desiderate nella rubrica sportiva «La parola al lettore», che pubblichiamo nei giorni di martedì, giovedì e sabato nelle «Ultime Notizie».

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorio, Giulio, Lucio, Mario.

DECESSI (2 dicembre 1938-XVII): Zuppin Giovanni, a. 64; Minin Stellio, a. 24; Paita Renato, a. 29; Bogatec Antonio, a. 37; Demarco Angelo, a. 76; Baldassare in Janni Maria, a. 45; Benedetti Roberto, a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gustini Angelo, pittore con Skabar Luciana, giornaliera; Urbino Ermanno, bracciante con Mesiano Paola, casalinga; Volk Francesco, manovale con Hrvatin Francesca, domestica; De Mori Europeo, insegnante con Belli Emilia, casalinga; Ferluga Rodolfo, vetraio con Maraspin Francesca, sarta; Gregorich Giuseppe, agricoltore con Bersan Regina, operaia; Trobec Mario, carpentiere con Iamsik Anna Maria, casalinga; Vascotto Attilio, ufficiale R. E. con Ulaga Sonia, casalinga; Sossi Celestino, tranviere con Blasco Luigia, domestica; Lenardon Giuseppe, bracciante con Cechin Elsa, litografa; Montan Giuseppe, cameriere con Gojca Giulia, casalinga; Malusà Giovanni, bracciante con Degan Margherita, domestica; Magris Arrigo, impiegato con Cimolin Amalia, casalinga; Mascellani Pietro, commerciante con Pahor Vittoria, casalinga; Mosetti Miroslavo, muratore con Piscanc Cristina, casalinga; Ciacchi Bernardo, bracciante con Doglia Amalia, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

Gite per mare

[illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible] Postumia): 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.28 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.59 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte per personale di servizio

[illegible]

Richieste di personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible] Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BANCONIERA internista, bar-caffè, offresi, seria, bella presenza. Piazza Impero 12, Sacchetto. 46900 C

COMMESSO lunga pratica alimentari, già gerente, ottime referenze, conoscenza perfetta formaggi, salumi, parla correntemente tedesco e sloveno, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 32915 C, Unione Pubblicità. 32915 C

CONIUGI modello, marito mutilato, offronsi portieri, anche prontamente, referenze. Indirizzo Piccolo. 79748 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 79826 C

GIOVANE 18-enne, già pratico ufficio, bravo dattilografo, offresi. Indirizzo Piccolo. 47009 C

MECCANICO motorista eseguirebbe lavori di riparazione manutenzione motori in genere e Diesel marini. Offerte Cassetta 32920 C, Unione Pubblicità.

LAUREATO straniero, giovane, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, inglese, provvisto patente auto, offresi quale segretario, istruttore, impiegato, ecc.: Cassetta 32925 C, Unione Pubblicità. 32925 C

SIGNORA diplomata occuperebbesi pomeriggi ragazzi. Riceve mattina. Via Slataper 10, secondo. 46998 C

SIGNORINA offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Offerte Cassetta 32938 C, Unione Pubblicità. 32938 C

SIGNORINA straniera 22-enne, bella presenza, distinta, dattilografa, offresi quale segretaria, istitutrice, dama compagnia, ecc. Cassetta 32926 C, Unione Pubblicità. 32926 C

SIGNORINA 30-enne, presenza, praticissima ambulatorio, parla tedesco, offresi. Guardiella Timignano 1728 (San Giovanni). 79863 C

SIGNORINA giovane, diplomata maestra, offresi pomeriggio per bambini, anche passeggio, miti pretese. Cassetta 32773 C, Unione Pubblicità. 32773 C

TORNITORE mezzo, primo conduttore caldaie, meccanico qualificato, montatore, offresi, Amerigo, Gorizia, Montecucco 12. 32862 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. FUVA-Gloria permanenti modello, ondulazioni, tinture, prezzi completamente ribassati. Salone Ciani, Carducci 47 (angolo Madonnina). 32940 CC

A. A. A. PERMANENTI complete 25. Ondulazioni all'acqua 4, tinture, lavoro accuratissimo. Salone Villa, Mazzini 45. 32947 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili lire 25, ondulazioni, manicure 3. Salone Fiorentino, Nordio 14. 46930 CC

A. A. PERMANENTI, ferro, acqua, senza aumento. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 8446 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 8. 13 CC

FIORI novità, lavorati a mano, per sera, vendonsi, assumonsi ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 79795 CC

MACCHINE cucire riparansi, nichelatura, rinnovazione, modificazione scambi, prezzi minimi. Bosco 12. 32679 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10, garanzia anni 5. Udine 8, officina. 79886 CC

PERMANENTI, ondulazioni ferro, acqua, lavoro accuratissimo, prezzi modici. Nordio 6. 32982 CC

SARTA confeziona vestiti, biancheria uomo e donna. Scampi, Strada Guardiella 6. 46963 CC

SARTA uomo risvolta, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 79807 CC

SARTO signore signori, reduce da Parigi, specializzato mantelli, tailleurs signora, indovinatissimo abiti signori, accuratissima lavorazione, prezzi modici. Via Cavana 21, primo (già Pitteri). 46948 CC

STIRATRICE assume lavoro domicilio, prezzi miti, oppure giornata. Coroneo 1, porta 6. 79882 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 32961 D

CHIMICO o farmacista cercasi per laboratorio specialità farmaceutiche Milano, spiccate doti direttive, organizzative, fondata preparazione scientifica, profonda conoscenza ramo. Indicare età, pretese, referenze, posti occupati, disponibilità. Scrivere Cassetta 147 A. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5764 D

DATTILOGRAFO capace, pratico saldaconti o macchine contabili, età 25-30 anni, assume prontamente importante società. Offerte manoscritte con indicazione posti occupati. Cassetta 32905 D. Unione Pubblicità. 32905 D

DONNA 28-enne cameriera cercasi. Banco Caffè Sanità. 8497 D

GARZONA per stireria, buona paga, cercasi. Via Canal Piccolo 2. 32942 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi. Machiavelli 13. 32959 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 32949 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Piazza Giacomo Venezian 2. 32968 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Trattoria Campo Sportivi, S. Giovanni. 46981 D

RAGAZZO 14-enne apprendista meccanico cercasi. Presentarsi accompagnato genitori. Via Timeus 12. 32935 D

RISCUOTITORE, riscuotitrice cercasi prontamente, piccola cauzione, percentuale e paga. Presentarsi ore 13.30. Indirizzo Piccolo. 32987 D

SARTO giovane capacissimo, taglio moderno, cercasi. Cassetta 32907 D, Unione Pubblicità. 32907 D

TARIFFISTA internazionale provetto cerca casa spedizioni. Offerte dettagliate con curriculum vitae, copie certificati, pretese. Cassetta 32924 D, Unione Pubblicità. 32924 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA uso garçonniere elegante, posizione centrale, cercasi. Offerte dettagliate e prezzo a Cassetta 32913 E, Unione Pubblicità. 32913 E

CAMERINO prezzo mite cerca signorina, possibilmente centro. Cassetta 32906 E, Unione Pubblicità. 32906 E

MOBILIATA 80, soleggiata, primi piani, cerca signora. Rapicio 5, portinaio. 79846 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47012 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi distinto, paraggi Università. Crociferi 3, primo. 47036 F

A. A. BELLA matrimoniale, ingresso libero, comodità, vitto familiare. San Nicolò 2, primo. 79835 F

A. A. MOBILIATA bellissima, stufa, una due persone, affittasi. XX Settembre 5, secondo, destra. 79831 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Tommaso Luciani 14, secondo, porta 7. 79817 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi anche giorni. Tiziano 1, secondo, porta 10. 32958 F

A. ELEGANTE mobiliata, ingresso scale, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 32988 F

A. INGRESSO scale bellissima, signorile, affittasi anche breve soggiorno. Trento 5, terzo. 32892 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento familiare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 32971 F

A. MOBILIATA, ariosa, eventualmente vitto, angolo via Carducci. Valdirivo 33, terzo. 79842 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi, centro. Via Spiridione 10, porta 13. 79812 F

A. MOBILIATA vitto buono, 15 dicembre. Foscolo 35, porta 3. 79819 F

A. MOBILIATA elegante, centro, affittasi, distinto. Commerciale 15, primo, destra. 79825 F

A. STANZA mobiliata affittasi con vitto. Toti 6, terzo, destra. 47006 F

A. STANZETTA bella, mobiliata, affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 18. 79813 F

BELLISSIMA, indipendente, presso persona sola, anche soggiorno. Augusti, Crispi 11. 47044 F

BELLISSIMA soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 32986 F

CAMERA o cameretta bella, soleggiata, affittasi. Parini 5, porta 11. 79814 F

CAMERA mobiliata soleggiata, termo, bagno, affittasi. Marconi 10, porta 9 (Molingrande). 47018 F

CAMERA vuota ingresso indipendente, bellissima, affittasi. Salita Promontorio 7, portiere. 47035 F

CAMERETTA, volendo vitto, anche giorni, affittasi. Milano 27, secondo, destra. 47000 F

CAMERETTA chiara affittasi donna, prezzo modesto. Scala Monticello 3, porta 28 (via Giulia). 47028 F

CAMERETTA affittasi. Via Crispi 18, porta 13. 32933 F

CAMERETTA vuota affittasi. Zonta 5, primo, destra. 79875 F

CAMERINO affittasi. Madonna Mare 16, primo. 79793 F

COMPAGNO di camera cercasi. Molino vapore 6, porta 10. 79792 F

INGRESSO scale, elegante camera letto, salottino, bagno, telefono, centrali, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 32983 F

LETTO d'affittare a ragazza. Via Ginnastica 24, secondo. Colonna. 32973 F

MATRIMONIALE affitta famiglia assente tutta giornata, comodo cucina, soltanto adulti. Indirizzo Piccolo. 79856 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Ginnastica 46, primo. 79820 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente, bagno, termosifone, volendo vitto. Via Zovenzoni 4, porta 7. 47030 F

MATRIMONIALE affittasi a persona sola. Pacinotti 5, porta 24. 47001 F

MOBILIATA indipendente. Via Donadoni 18, porta 12. 32943 F

MOBILIATE una ingresso libero, una due letti. Capuano 6, primo. 8448 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, affittasi distinto. Piazza Cornelia Romana 2, porta 21. 47045 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Viale Sonnino 3, destra. 79861 F

MOBILIATA comoda, pulitissima, acqua corrente, affittasi. Milano 27, terzo, destra. 32976 F

MOBILIATA pulita, presso piccola famiglia, affittasi distinto. Boccaccio 3, mezzanino, destra. 79841 F

MOBILIATA, pianino, unico subinquilino affittasi. Piazza Guido Neri 2, secondo, sinistra. 79823 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 3, terzo, destra. 79830 F

STANZA mobiliata, ariosa, pulita, presso coniugi soli, affittasi. Madonnina 34, secondo, destra. 47014 F

STANZA pulitissima affitterebbesi anche pensionate, cura vestiario, vitto, prezzo economico. Ginnastica 37, porta 5. 79791 F

STANZA affittasi a distinto. Tasso 4, porta 18. 79865 F

STANZA mobiliata, eventualmente con vitto, affittasi. Maiolica 16, quarto, Comello. 32951 F

STANZA vuota affittasi a distinta. Foscolo 22, porta 2. 79864 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tismmiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. ISTITUTO scolastico Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Sono riaperti Corsi superiori (maturità, abilitazione). Elementari, Doposcuola. Iscrizioni 10-12. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46775 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 31227 G

FRANCESE, inglese, tedesco, corsi diurni e serali. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 79763 G

FRANCESE, tedesco, italiano, materie elementari, impartisce signorina. Prezzo mite. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 32984 G

INGLESE dà lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Cassetta 32773 G, Unione Pubblicità. 32773 G

MAESTRA diplomata dà lezioni elementari, magistrali inferiori, miti pretese. Cassetta 32773 G, Unione Pubblicità. 32773 G

RIPETIZIONI inferiori, superiori, latino, greco, italiano, tedesco, filosofia, assume professore. S. Francesco 4, porta 10, ore 17-18. 79888 G

SIGNORINA diplomata (maestra) impartisce ripetizioni elementari, medie inferiori, miti pretese. Udine 25, portineria. 79837 G

SPAGNOLO insegna professore. San Francesco 4, porta 10, ore 17-18. 79887 G

SUPERACCORDATURE pianoforti garantite lungamente, lire 13. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9663 G

TAGLIO cucito Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO anche corrispondenza commerciale presso laureata. Indirizzo Piccolo. 47016 G

TEDESCO, latino, matematica, correzione compiti. 30 mensili. Scuola Nuova 8, porta 5. 47056 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrito presso «Upim»; pregasi portarlo al Piccolo. 32978 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI signorili, quattro-cinque stanze, camerino bagno, ripostiglio, cucina a gas, spazzacucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prontamente. Via Rittmeyer n. 7. 32941 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista mare, cinque stanze, poggiuolo, terrazza, massimo conforto, affittasi. Via Hermet 6. 32979 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 32945 I

NEGOZIO arredato, quartiere, orto, 150 mensili; casetta, centomila metri quadrati terreno, 150 mensili, cittadina Istria, affittansi. Visentin, via S. Maurizio 9, Trieste. 32923 I

NEGOZIO un vano, via Valdirivo 40, quasi angolo Carducci, affittasi, anche subito. Rivolgersi portiere. 47003 I

QUARTIERE 6 stanze, bagno, cucina, centralissimo, cedesi affittanza; vendesi arredamento completo. Cassetta 32782 I, Unione Pubblicità. 32782 I

QUARTIERINO soleggiato, mobiliato, 2 stanze, cucina, ascensore, affittasi, piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. Telefono 25072. 79799 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO per gennaio, possibilmente con ufficio, cercasi. Offerte Cassetta 32929 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO posizione adatta rigattiere, indifferente grandezza, cercasi. Cassetta 32922 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze, cucina, centro, urge entro corrente mese, prezzo modico, signora pensionata e figlia. Offerte. Indirizzo Piccolo. 79839 L

QUARTIERE camera camerino cucina cercasi. Cauzione. Calligaris, via Mazzini 53. 46962 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA, pelli, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 32746 M

ALCUNI oggetti adatti regalo signore, eleganti tende, occasione. R. Manna 26, primo, destra. 79871 M

APPARATO elettromassaggio, fanalino elettrico, fotografica lastre 6 per 9, radiogalena, rocchetto Ruhmkorff, telefono doppio interno, vendonsi. Canova 2, secondo. 79872 M

AUTO bambino solidissimo, stufa petrolio, vendonsi. Viale III Armata 12. 79889 M

AUTO bambino vendesi. Commerciale 40, Clari. 79827 M

AUTOMOBILINO da corsa per bambino vendesi occasione. San Marco 31. 46999 M

BAMBOLA con piccolo mobilio vendesi. Via Udine 3, quarto, sinistra. 79821 M

BOWLE modernissimo cristallo Boemia rosa, vassoio incrostato argento per servizio 12 persone, vende privato. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 79834 M

CALCOLATRICE tasti occasione vendesi causa partenza. Mazzini 24, porta 6. 47054 M

CANE lupo vera razza vendesi. Indirizzo Piccolo. 79781 M

CAPPOTTI due, soprabito uomo, nuovi, moderni, vendonsi occasione. Maiolica 14, porta 5. 79869 M

CAPPOTTI uomo e ragazzetta, scarponi montagna 36, stivaloni gomma 36, 37 giocattoli, vendonsi. Piazza Perugino 2, porta 1. 79794 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo vendesi. Via Luciani 13, secondo, porta 6. 47034 M

CAPPOTTO divisa ufficiale Marina, nuovissimo, vendesi. Torrebianca 28, secondo, destra. 32948 M

CAPPOTTO pelle, vestito, impermeabili, soprabito loden, cappotti, vendonsi prezzo occasione. Caprin 10, Bernardini. 79868 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito nero uomo, quasi nuovo, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 79870 M

CARRO armato con pedali, per bambini, vendesi. Rizzi, Rossetti 34 d. 47008 M

CARROZZELLA seminuova fonda, molleggiata, bagnetto bambino, vendonsi. Via Istituto 5, terzo, destra. 47039 M

CARROZZINA sport 65, fonda 85, altre nuovissime, occasione. Tarabochia n. 6. 32649 M

COLTRINAGGI stoffa, libri Salgari, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47051 M

CUCCIOLONE pastore bergamasco, cagnetta fox-terrier giovane, scambiansi cagnetta caccia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47055 M

ENCICLOPEDIA «Boccardo» completa, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 79809 M

FOX-TERRIER puro, mesi due, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79845 M

GIACCA cuoio signora, ragazzo, occasione. Ireneo Croce 3, porta 6. 79744 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, voce perfetta, vendesi. Molino a vento 60, Pasian. 47026 M

LIFT 19 m. cubi, nuovo, vendesi, e assumonsi ordinazioni. Falegname, Commerciale 16. 79883 M

MACCHINA Singer originale 130, altra rientrante 5 cassetti, vendonsi, anche rate. Bosco 12. 32977 M

MACCHINA permanente vapore, nuova, «Virtus», e 24 riscaldatori elettrici tipo «Electus», grande occasione. Indirizzo Piccolo. 46947 M

MACCHINA scrivere portatile, modernissima, occasione vendesi. Negozio, S. Caterina 9. 32952 M

MACCHINA cucire prezzo grande occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 32939 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 32955 M

MACCHINE Pfaff mondiali, Naumann, Vigor, altre usate. Ratealmente centesimi 80 giorno. Imbriani 13, Tuliak. 32981 M

MANTELLA nuova Giovane Italiana, vendesi. Piazza Borsa 4, porta 12. 79818 M

MECCANO grande, paesaggio Silvestri, piumino, vendonsi. Gatteri 10, secondo, destra. 79860 M

MECCANO in ferro ed uno in legno, monopattino, bigliardino, lanterna magica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32936 M

MONOPATTINO pedale, salottino vimini bambini e giocattoli vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 79810 M

OGGETTI artistici marche rinomate, indicati per regali, visitateci. Casa d'Arte, S. Nicolò 23. 47043 M

PELLICCIA grigia lunga vendesi occasione. Boccaccio 11, porta 8. 32937 M

PELLICCIA uomo, minimo suo valore vendesi. Paduina 11, porta 16. 47057 M

PELLICCIA bianca (collo) con manicotto, per ragazzetta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46996 M

PELLICCIA castoro, uomo statura media, vendesi. Ruggero Manna 12, portinaia. 79797 M

PELLICCIA trequarti gazzella, cappotto uomo, vendonsi. Piazza Neri 3, Maraspin. 79822 M

PELLICCIA nuova gatto russo, uomo media statura, vendesi. Via Istituto 5, terzo, destra. 47041 M

PELLICCIA nera, grigia, altra occasione, vendonsi anche rate. Indirizzo Piccolo. 32967 M

PERSIANI due scendiletto precisi vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 47022 M

PIUMINI lana, vendonsi, prezzo moderato. Madonna Mare 6, porta 3. 79777 M

RADIO recentissima trionda, altre lire 200 in poi, vendonsi. Deposito radio, Sonnino 4, secondo. 32963 M

RADIO Magnadyne nuova, camera matrimoniale, occasione. Toti 19, portinaia. 79859 M

RADIO Marelli 5 valvole, recente, vendesi occasione 500. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 79836 M

RADIO trionda, moderna, lussuosa, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 79800 M

RADIO 5 valvole, ultimo modello, vendesi, dalle 12 in poi. Piazza, tra i Rivi 3, quarto, Vandelli. 47029 M

RADIORIPARAZIONI, applicazioni scale parlanti, occhio magico, ecc., facilitazioni, anno garanzia, ecc. Mazzini 44, interno. Consultateci. 32970 M

SCALDABAGNO legna nuovo, due stufe, tutto rame, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79811 M

SCIARPA ermellino 48 pelli vendesi. Imbriani 10, secondo, sinistra. 47038 M

SEGGIOLONE «Naether», cappottino 8 anni, vendonsi. Commerciale 30, porta 12. 47042 M

SMOKING seminuovo, uomo robusto, alto, vendesi. Valdirivo 22, porta 8. 79843 M

SMOKING, cappotto uomo, taglio bambino, vendonsi. Foscolo 22, porta 6. 47047 M

SPARHERD piccolo vendesi. Commerciale 9, secondo, destra. 79862 M

SPARHERD Patent, macchina cucire occasione. S. Francesco 4, interno, porta 22. 79815 M

SPILLA cinque brillanti montati oro platino vendesi. Indirizzo Piccolo. 79796 M

STUFA americana Canadastar, fuoco continuo, nuovissima, vendesi. Farmacia via Ginnastica 40. 47015 M

STUFA gas riverbero, quasi nuova, vendesi 150 irriducibili. S. Lazzaro 20, porta 19. 46997 M

STUFA gas quasi nuova occasione vendesi. Via Istituto 5, terzo, destra. 47040 M

STUFA gas «Siemens Wien» nuova, vendesi occasione. Settefontane 38, sartoria. 79884 M

TAPPETI egiziani, quadri artistici, porcellane, vetrami portagioie, diversi sopramobili, biancheria, vendonsi. Conti, Scussa 8. 47053 M

TAPPETI due persiani Sciras, perfetti, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47017 M

TAPPETO persiano 300 per 400, altri piccoli, quadri autore, vendonsi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 79808 M

TENDE due grandi, motorino mezzo cavallo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79805 M

TRICICLO bambini fortissimo, marca, vendesi occasione. Ruggero Manna 13, portinaio. 47046 M

VESTITI, pelliccia interna signora, mantello signorina, vendonsi. Via Cicerone 2, pomeriggio. 79804 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO marmo per macelleria cercasi. Rivolgersi via Giulia, macelleria Godigna. 32883 N

BANCO falegname usato cercasi. Baroncini, Ginnastica 18. 47037 N

CASTELLO ponte levatoio per bambino cercasi. Cassetta 32944 N, Unione Pubblicità. 32944 N

FALEGNAMERIE compero 15 quintali segature. Offerte Cassetta 32920 N, Unione Pubblicità. 32920 N

GRAMMOFONO, dischi, comperansi occasione. Offerte specificando marca, prezzo. Cassetta 32922 N, Unione Pubblicità. 32922 N

MACCHINA scrivere, buono stato, acquistasi se occasione. Telefonare 25420 ore 15-17. 32980 N

MATERASSO di lana o di crine animale acquistasi da privato. Via Aleardi 2, Rossini. 47004 N

PATTINI ruote fibra perfetto stato acquistansi. Portinaio via Orologio 6. 47019 N

STIVALI sci numero 40 acquisterebbesi. Offerte Cassetta 32857 N, Unione Pubblicità. 32857 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 79578 NN

A. A. APPROFITTATE: svendita straordinaria mobili moderni. Türk, Battisti 12. 32876 NN

A. LETTINO bambini, quasi nuovo, vendesi. Erseni, via Porta 5. 47033 NN

A. MATRIMONIALI, cucine bellissime, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 79854 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete massima convenienza, perfezione garanzia. Geppa 15. 32993 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assoluta specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzelle, convenientissimo. 46767 NN

ARMADIO 6 cassetti, letto con susta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79798 NN

ASSORTIMENTO porcellane, cristallerie, oggetti artistici, quadri; matrimoniale, camere letto, salotto, attaccapanni, biblioteca, scrivania, coltrinaggi, pressa biancheria. Viale Raffaello Sanzio 20. 79828 NN

ATTACCAPANNI, cassapanca, due sedie, vendonsi occasione. Via Udine 20, secondo, porta 11. 79824 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, salotti 550, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, grandi risparmi: Tarabochia 6. 32649 NN

CAMERA legno chiaro seminuova, un letto, due armadi, lavamano, vendonsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 47048 NN

CAMERA completa con suste, vendesi lire 700. Raffaello Sanzio 14. 32972 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Tiziano 14. 32909 NN

CUCINA completa, lettino, lampadario, vendonsi. Via Castaldi 8, quarto. 79840 NN

CUCINA con marmi, aspirapolvere, vendonsi. Gatteri 35, Valle. 47049 NN

LETTI due pulitissimi, due sgabelli, due quadri, uno specchio, un tavolo da cucina, vendonsi. S. M. Madd. Sup. 195 (cimitero). 47023 NN

LETTINO smontabile celeste vendesi. Indirizzo Piccolo. 46995 NN

LETTINO, materassetto bambini, vendonsi occasione. Valdirivo 8, terzo, destra. 47032 NN

LETTO matrimoniale, armadietto sei cassettini, vendonsi occasione. Settefontane 2, portinaio. 79880 NN

MATERASSI lana nuovissima 130, partita occasione. Approfittate! Tarabochia 6, mobili. 32649 NN

MATRIMONIALE moderna completa vendesi. Via Donadoni 11-a, primo, sinistra. 32956 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi oppure scambiasi mobili usati. Piccardi 14, porta 3. 47050 NN

MATRIMONIALE bellissima, massima garanzia, vendesi, grande occasione. XX Settembre 19. 79866 NN

MATRIMONIALE vendesi causa partenza. Tiepolo 6, porta 2. 79867 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, quasi nuova, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 47005 NN

MOBILI, cucine usate, comperansi. Cassetta 32928 NN, Unione Pubblicità.

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, nuovi, ottime occasioni. Pecar, San Francesco 22. 79754 NN

PIANINO marca tedesca vendesi occasione. Via Cologna 14, terzo, interno. 79849 NN

PIANINO germanico perfetto, rarissima occasione, vendesi. Via Carducci 32, secondo. 32965 NN

PIANOFORTE, meccanica perfetta, bellissima voce, marca viennese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32960 NN

STANZA pranzo lussuosa, ottimo stato, comperasi. Valdirivo 40, porta 34. 32992 NN

STANZA letto Caucaso, sopramobili, vendonsi; escluso rivenditori. Fabio Severo 33, porta 20. 32994 NN

STUDIO quercia, seminuovo, lussuoso, vendesi occasione. Scussa 5, pianoterra, sinistra, campanello sinistra. 32993 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32964 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 79628 O

FRANCOBOLLI acquista, vende, scambia Copisteria, prezzi miti. XX Settembre 12. 47020 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

OSTI commercianti, volete vini istriani ottimi, a prezzi convenienti? Prosciutti freschi, stagionati? Informatevi scrivendo Cassetta 32912 OO, Unione Pubblicità. 32912 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LAVORANDO articoli agrari e commestibili assumerei rappresentanze per l'Istria. Cassetta 32912 P, Unione Pubblicità. 32912 P

PIAZZISTA, persona seria, cercasi per nuova industria scatolame e lavori di cartotecnica. Cassetta 32911 P, Unione Pubblicità. 32911 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Maserati occasioni, Topolino, Balilla aerodinamiche, Millecento, Millecinque, autocarri; rateazioni, permute. 32957 Q

AUTOVETTURE occasionali, rotte, disusate, acquista Leonardi Luigi, fermo posta Volosca. 79739 Q

BALILLA 4 marce perfetta vende privato, occasione lire 10.000. Giustinelli 2-a, secondo, porta 5. Dalle 14-15, telefono 47-26. 79832 Q

BICICLETTA adulti seminuova vendesi. Pacinotti 5, porta 24. 47002 Q

BICICLETTA quasi nuova uomo vendesi. Viale III Armata 12, primo. 79890 Q

BICICLETTE bambini, unico regalo S. Nicolò, prezzi speciali. Fabbrica cicli «Trieste», Mürer, via Timeus 12. 32934 Q

FIAT 1500 ultimissimo modello, pelle, cercasi. Telefonare 52-55. 79344 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CUCINA darebbesi in consegna cuoco-cuoca, forte lavoro. Cauzione. Piazza Oberdan 1, trattoria. 32946 R

CUCINA familiare centralissima, forte lavoro, occasione, vendesi piccolo prezzo. Caffè Sanità, Sandro. 32990 R

DISPONENDO forte capitale, collaborerei con avviata seria ditta. Dettagliatissime offerte: Cassetta 32920 R, Unione Pubblicità. 32920 R

NEGOZIO frutta erbaggi, salumi, generi diversi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32966 R

FARRUCCHIERE signora, negozio avviatissimo, cedesi, buone condizioni. Cassetta 5761 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5761 R

SALONE misto avviatissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 79803 R

SPACCIO vini, avviatissimo, posizione centrale, lire 50 giornaliere dimostrabili, vendesi 12.000, causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 79829 R

SPACCIO vini, trattoria, negozio frutta, erbaggi, vendonsi, cercansi conduttori. Carducci 41, osteria, Francesco. 79816 R

STIRERIA vende ariana causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. [illegible]

12.000 cerca [illegible] città. Cassetta [illegible] R, Unione Pubblicità. 32931 [illegible]

100.000 primissima stabile città disponibili. Cassetta 32974 R, Unione Pubblicità. 32974 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

FONDO per villa Scorcola, magnifico sulla strada, vendesi urgentemente qualunque prezzo. Vera occasione. Scrivere. Tessera ferroviaria 231064, [illegible] stia, fermo posta Trieste. [illegible]

STABILE grandioso centrico, con immensi magazzini, forte rendita; costruzione Giardino Pubblico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7985[illegible]

VILLA Trieste città vendesi, affarone, posizione incantevole, mutuo fondiario 4 percento residuo 100.000. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Milàs Raotorres, Monte Pietà 24; Trieste telefonare 5588, Contoli. 465[illegible]

VILLA Roiano due quartieri, 3 stanze, camerino, cucina, 100.000; casa tipo villino 2 quartieri, 2 stanze cucina, Gretta, 40.000, vendonsi. Cassetta 32927 S, Unione Pubblicità. 3292[illegible]

VILLA moderna 8 locali, conforto, bellissima posizione, vista, vendono affare causa trasferimento. Salita Trenovia (431), 15-16. 3297[illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

AFFETTUOSA, ottimi requisiti fisici, morali, perfetta massaia, benestante, reddito mensile, ereditiera, sposerebbe impiegato posizione sicura. Scrivere Cassetta 32864 U, Unione Pubblicità.

PENSIONATO solo sposerebbe pensionata sola. Scrivere Cassetta 32922 U, Unione Pubblicità, Trieste. 32922 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 10000 U

34-ENNE bella presenza, distinta, sposerebbe giovane, vedovo, con bambina. Cestinansi anonime. Offerte Cassetta 32930 U, Unione Pubblicità. 32930 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

IMPERMEABILI, pronti, anche su misura, vendita occasione, rivenditori sconto. Valdirivo 11, secondo. 46943 V

SCONTI speciali, articoli regalo: Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28. 32962 V

Il 1.o dicembre a. c. è spirato improvvisamente il nostro caro fratello

GIUSEPPE VISINTINI

droghiere

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i fratelli **ADOLFO** e **GUIDO**, la sorella **LUIGIA**, unitamente ai parenti tutti.

Gorizia, 2 dicembre 1938-XVII.

Nel mattino del 30 novembre si spense serenamente

BEATRICE de BEDEN nata NICOLICH

Con animo angosciato, il marito comm. **RICCARDO**, la figlia **MARIA**, i fratelli dott. **RICCARDO** e cav. **RUGGERO**, la sorella **MARIA** col marito **BRUNO FRANCESCHINI** unitamente agli altri congiunti, dànno il triste annuncio a quanti la ebbero cara.

Udine, 3 dicembre 1938-XVII.

UNA PRECE

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 1 dicembre 1938-XVII, all'età di 76 anni, si è spenta cristianamente

Margherita Silli nata Ivossevich

Il marito **MATTEO** angosciato ne dà il triste annuncio a tutti i parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo a S. Domenica il giorno 3 dicembre, ad ore 10.

Il presente serve da partecipazione diretta

MARIA TELLESCHI

si spense serenamente ieri a sera.

Il desolato marito **Primo**, il fratello **Rodolfo Gula** (assente), la sorella **Stefania ved. Müller** (assente), la cognata, unitamente ai nipoti e ai congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 3 corr. alle ore 15.45, dalla casa n. 15 di via Scuola Nuova.

Trieste, 2 dicembre 1938-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca [illegible]

La voce più forte

54 — *Maria Gogioso Polleri*

«Poichè ormai ch'io so come tutto sia diverso da quello che immaginavo, come tu sei ancora e sempre mia e tu sai ch'io non ho cambiato un momento solo, nè cessato mai d'amarti, devi sentire come me che ormai una forza più potente d'ogni altra mi spinge e mi scaglia verso un desiderio nuovo, un bisogno immenso di fare della mia vita qualche cosa che sia più grande del passato, e più degno di te e della Patria.

«Io salpo domani da Napoli, coi miei ragazzi, non potrei in ogni modo rivederti prima. Lascio all'istitutrice di Franca, che è con la piccina a Milano, Pensione Riccardi, l'ordine di uniformarsi ai tuoi desideri ed alla tua volontà.

«Tu sei ancora sempre la mia fidanzata, quella che saprà essere forte e attendermi con fede. Io parto due volte entusiasta, di servire la Patria e di averti ritrovata. Questa volta nulla potrà più separarci, se non la morte. Nemmeno quella, tu penserai. Ora ti conosco. Ma io ho fede di ritornare e ritornerò.

«Se vuoi Franca con te, io vi penserò già unite da un vincolo del cuore che spesso è più forte di quello del sangue, e questa visione mi seguirà sempre, mi sarà arra di gioia futura.

«Così, mia Litta, parto con una certezza che brilla sul mio cielo come una stella e mi rivela finalmente che a nostra insaputa «Qualcuno suscita, attira, guida, tacendo, la marea ardente delle cose umane». A Dio vi affido unite, tu con la manina di Franca nella tua mano gentile. Ho fede, sono felice, manderò notizie.

«Ti bacio così a me stretta, con l'amore d'un tempo e con un nuovo forsennato amore, più forte di quello e più sicuro. Franco».

***

Chi ha detto che la donna è discontinua, che si lascia in uno stato d'animo ed un quarto d'ora dopo non si ritrova la stessa donna?

Se questo avviene è forse nelle donne non più giovani e in quelle prive di sensibilità spirituale e che cedono perciò soltanto all'attrazione fisica o sensuale e sono modificate dagli avvenimenti esteriori.

«Giura e non tradisce, perchè quando tradisce non è più quella che ha giurato».

Per ora l'anima candida di Litta non è di queste e non sembrerebbe di tendenza a modificarsi in questo senso. Essa ha saputo restar fedele anche senza speranza.

La sua vita interiore intensa l'ha portata, nella prima giovinezza, quando più urge il bisogno di gioia, a vivere ed appagarsi del suo doloroso dramma. Quando la sua casa era tutta piena di sconsolata tristezza ed essa avrebbe potuto facilmente compiacersi delle offerte portentose dell'uomo immensamente ricco che voleva farla sua, aveva preferito e scelto la solitudine e il lavoro e restar fedele ad un sogno che non presentava nessuna possibilità di realizzazione. Nemmeno la vista del padre invecchiato, della madre sofferente, nè pressioni e consigli, avevano potuto aver ragione della sua ripugnanza ad un matrimonio senza amore.

Senza urti, senza rumore, con la sua intrepida anima mite, ha saputo vincere e serbarsi al suo destino. E la stessa forza la rende oggi serena, malgrado la lontananza di Franco, il pericolo al quale lo sa ogni giorno esposto, ch'egli affronta impavido nella terra lontana ancora nemica, che l'italiano dovrà conquistare palmo a palmo, prima soldato col sangue, dopo lavoratore, col sudore della vita coloniale.

A Villa Luisa spira ora un'aura di serenità e di pace. Litta ha rinunziato ai suoi progetti di impiego e di lavoro ed attenderà presso i genitori il ritorno del combattente. Pietro e Luisa, nel sapere ch'essa non dovrà affrontare la vita sola e delusa, trovano il conforto alla vita dura, guardano la figliuola con ammirazione per il calmo coraggio con cui accetta il periodo di prova.

Nella villa silenziosa c'è pure la nota gaia: la vocina di Franca che ride e gioca e rallegra tutti col suo sorriso. Adora Litta che chiama mamma e già il sensibile cuore di Luisa e l'affranto cuore di Pietro si commuovono alle carezze spontanee della piccina, espansiva e vivace.

Sono radunati nella sala da pranzo a pianterreno. La tavola apparecchiata è gaia di fiori freschi e di cristalli splendenti. Anche nella limitata condizione in cui si trovano, l'assiduo pensiero di Luisa, le cure di Litta, il lavoro di Rosa, rendono sempre signorile la casa, simpatica ed accogliente la mensa frugale. Non mancano mai nei vasi di cristallo, i ranuncoli e la menta cedrina, i bluetti e le margherite dei campi.

Se la bella sala da pranzo stile Rinascimento del Palazzo Doria, con le pareti ornate di pannelli antichi e di quadri di valore, viene qualche volta ricordata da Litta, è senza rimpianto. Essa guarda con simpatia le pareti dipinte a tempera, ornate di qualche quadretto, opera di Luisa fanciulla, ed i mobili laccati bianchi, opera di un modesto falegname di Voltri, sui quali qualche zuppiera fiorita, qualche vaso ad anse di Albissola, qualche piatto antico trovato nella piatteria della cucina, bastano a mettere una nota di buon gusto originale. Un servizio da tè in peltro, scoperto in una credenza posta in un sottoscala, è quanto di più elegante offre il tinello.

Attorno alla tavola un capriccetto di Franca ha sollevato una discussione e provocato il pianto della piccina. Ma presto la calma si ristabilisce, perchè la bimba convinta da Litta, rinunzia ad anticipare l'ora del dessert, mangiando i cioccolatini che le ha regalato nonno Pietro, prima della pietanza.

Da quando trovasi alla villa la signora Anna è sollevata da un gran peso, si trova coadiuvata meravigliosamente dalla famiglia Vergas, alleggerita d'ogni responsabilità da Litta, tutta compresa ed entusiasta del suo compito materno.

La piccola Franca, col lagrimoni ancor brillanti nei grandi occhi azzurri, sorride con la piccola bocca dai dentini candidi e minuti. Bibi al suo fianco salta ed abbaia per attirare la sua attenzione.

La bimba ad un tratto ritorna seria, benchè le lacrime sieno ormai del tutto scomparse dagli occhi sgranati, che fissano con meraviglia oltre la gran porta a vetri che dà sul piazzale.

— Mammina, il portalettere. — annunzia la piccina.

Ma non è il portalettere. Dal fondo del lungo viale avanza a passi veloci un fattorino del telegrafo.

— Un telegramma! — mormora Luisa.

Litta mette le sue mani sul cuore che palpita spaventosamente, perchè il suo pensiero è corso a Franco.

Rosa, che è entrata colla fruttiera colma di mele fra le mani, la posa convulsamente sull'orlo del tavolo e corre fuori. Le sue mani tremano ricevendo il foglietto giallo, che le porge il fattorino. Rientra subito, lasciando la porta socchiusa, malgrado il freddo; nessuno se ne accorge; è Pietro che prende il telegramma e la signora Anna che firma la piccola ricevuta. Gli altri non potrebbero.

Non si pronuncia una parola, anche la bimba tace suggestionata dalla commozione generale. Rosa riconsegna la ricevuta, trascurando di offrire la mancia ed il solito bicchier di vino al povero diavolo, che ha fatto chilometri di salita e che se ne va rassegnato, dopo essersi toccato con la destra il berretto in segno di saluto. Forse ha compreso che il momento è tragico.

Pietro Vergas apre il telegramma, guarda la provenienza e la firma, legge, cade a sedere porgendo il foglio alla moglie. I suoi occhi sono pieni di lacrime, ma non è disperazione sul suo viso stanco, piuttosto una lontana luce di gioia vi traspare.

Luisa e Litta leggono insieme e gridano: Roberto!

Rosa piange col viso nel grembiale senza saper perchè.

Il telegramma dice: «Ritorno per riprendere il mio posto nell'Arma azzurra in A. O. Sto benissimo, sono felice. Vi abbraccio. Roberto».

La gran voce ha vinto anche laggiù. Ha soffocato le ribellioni di un carattere non abituato ad essere domato, ha fatto tacere il bisogno di godimento, ha cancellato le colpe giovanili, riconduce in patria l'esule, ai genitori il figlio.

Pietro e Luisa si abbracciano, lacrime dolci velano i loro occhi, nei loro cuori si placa il dolore, risorge una forza nuova, che permetterà loro di affrontare con coraggio, riuniti ai loro figli nella gran madre patria, il destino.

FINE

Domani nel "PICCOLO,, il nuovo romanzo:

Un caso di coscienza

di EDILIO NAPOLI